ORDINANZA

DI

SUA MAESTÀ

PER L'ESERCIZIO, E PER LE MANOVRE

DELLE SUE TRUPPE DI FANTERIA.

NAPOLI
NELLA STAMPERIA REALE
MDCCLXXXVIII.

ORDINANZA

DI ESERCIZIO, E DI MANOVRE.

CAPITOLO PRIMO.

Dell' istruzione, e de' movimenti delle armi per gli Ufiziali, e pe' Bassi-Ufiziali.

ARTICOLO PRIMO.

Oggetti, su de' quali gli Ufiziali dovranno essere perfettamente istruiti.

§. I.

Doveri del Colonnello, o Comandante di un Reggimento, relativi all'istruzione di tutti gl' Individui del Corpo.

IL Colonnello, o in sua vece il Comandante del Reggimento sarà risponsabile dell'istruzione generale di tutti gl' Individui che compongono il Corpo.

§. II.

Esercizio degli Ufiziali.

Egli eserciterà, o farà esercitare gli Ufiziali da un Ufiziale Superiore sempre che lo stimerà conveniente. Terrà egli stesso, o farà tenere dal Tenente Colonnello, o da uno de' Maggiori, almeno una volta ogni quindici giorni, una scuola teorica pe' Capitani su di tutte le materie del servizio, della disciplina, e delle manovre; e gli obbligherà benanche

a tenerne una ogni otto giorni per gli Ufiziali, e Baſſi-Ufiziali delle loro Compagnie.

§. III.

Funzioni del Tenente Colonnello, e de' Maggiori nell'iſtruzione del Reggimento.

Il Tenente Colonnello lo ſupplirà, e ſotto i di lui ordini lo ajuterà nelle ſue funzioni; ed i Maggiori ſaranno ſpecialmente incaricati dell' iſtruzione elementare degli Ufiziali, Baſſi-Ufiziali, e Soldati, non meno che di quella delle Compagnie, ſulle quali invigileranno con gran cura; il tutto ſubordinatamente al Colonnello, ed al Tenente Colonnello. E ſebbene ciaſcuno de' Maggiori ſia particolarmente addetto ad uno de' Battaglioni, il Secondo Maggiore ſarà ciò non oſtante ſubordinato al primo, per quanto riguardar poſſa le ſue funzioni.

§. IV.

Obbligo degli Ufiziali, e Baſſi-Ufiziali nelle dette iſtruzioni.

Tutti gli Ufiziali, e Baſſi-Ufiziali di ogni Reggimento dovranno eſſere perfettamente ſituati ſotto le armi, e dovranno ancora ſaper eſeguire con preciſione tutto ciò, che ha rapporto al maneggio delle armi, alla marcia, ed a' ſuoi differenti paſſi, alle evoluzioni, ed ai diverſi fuochi, per eſſere in iſtato d' iſtruire, ed eſercitare la loro Truppa in tutti i caſi.

ARTI-

ARTICOLO SECONDO.

De' Comandi.

§. I.

Maniera di proferire i comandi.

Si assuefaranno gli Ufiziali, ed i Bassi-Ufiziali a profferire i comandi con un tuono uniforme, e con tutta l'estensione della voce, senza che possa alterarsi, in guisa che, comandandosi un sol uomo, la voce sia così estesa, come se si comandasse un intero Battaglione.

§. II.

Modo di comandare stando innanzi alla Truppa l'Uomo d'ala.

I movimenti che si eseguiranno coll' Uomo d'ala, saranno comandati pronunciando distintamente, ed a voce alta tutte le sillabe che compongono le differenti parole del comando, senza lasciare intervallo fra le medesime.

N O T A.

Uomo d'ala vien nominato quel Basso-Ufiziale, o Soldato, che si situa quindici o trenta passi in avanti della dritta di una Compagnia, o di un Battaglione per marcare i tempi de' movimenti dell' arme.

§. III.

Modo di comandare, non essendovi innanzi alla Truppa l'Uomo d'ala.

I comandi che si faranno quando non vi sarà sul fronte l'Uomo d'ala, saranno distinti in voci di avvertimento, ed in voci di esecuzione; gli avverti-

 menti

menti faranno pronunciati prolungando un poco la parola, con rilevarne diftintamente tutte le fillabe, onde fi poffa rifvegliare l'attenzione del Soldato: la voce di efecuzione fi profferirà il più brevemente che farà poffibile, e nello fteffo tempo con tutta l'eftenfione del fuono. Si lafcerà un intervallo di tre tempi fra la voce di avvertimento, e quella di efecuzione, vale a dire intervallo fufficiente da poter contare uno e due con la celerità del paffo raddoppiato, e pronunciare al terzo tempo.

2. I Comandanti de' Reggimenti avranno cura che tutti gli Ufiziali, e Baffi-Ufiziali acquiftino su di un tale affunto la più grande abitudine, acciocchè poffa offervarfi ne' medefimi la maggiore uniformità.

N O T A.

Le linee fegnate fra le parole de' comandi, indicano il luogo della paufa che dovrà frapporfi tra l'avvertimento, e la parola di efecuzione.

ARTICOLO TERZO.

De' movimenti, e del faluto con la Bandiera.

N O T A.

I movimenti della bandiera, della fpada, e dell' arme de' Baffi-Ufiziali, non meno che della fcure de' Guaftatori, e delle caffe de' Tamburi, fi fono defcritti co'

co' comandi del maneggio dell' arme del Soldato, per cagione, che li particolari movimenti delle dette armi e casse, dovranno essere eseguiti nello stesso tempo, e sotto il comando stesso che si darà al rimanente della Truppa.

§. I.

Modo di portar la bandiera nelle manovre.

Quando un Battaglione sarà in battaglia, i Porta-bandiere porteranno la bandiera appoggiata verticalmente alla spalla destra, col braccio destro quasi disteso, e l' estremo dell' asta nella man destra, col polso accosto alla parte inferiore dell' anca, tenendo la man sinistra sul corrispondente lato.

§. II.

Al piede = l' arme.

Due tempi.

Movimenti per la bandiera.

Primo. Con la mano sinistra s' impugnerà vivamente l' asta all' altezza della spalla, senza discostarla dalla medesima.

Secondo. Togliendo la man destra dall' asta, si calerà verticalmente con la sinistra in modo, che l' estremità rimanga tre pulgate distante da terra; e ripigliandola con la destra al disotto della sinistra, si appoggerà a terra in contatto con la parte esteriore della punta del piè destro, con distendere il braccio destro, e tenere la bandiera appoggiata alla spalla,

 por-

portando la man finiſtra ſul proprio lato.

PORTATE = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Si alzerà la bandiera con la man deſtra all' altezza della ſpalla, e ſi prenderà con la finiſtra ſei pulgate al diſotto della deſtra, con portare la man deſtra ſotto l'eſtremità dell'aſta, tenendo il polſo accoſto alla parte inferiore dell'anca, col braccio quaſi diſteſo, e l'aſta appoggiata verticalmente alla ſpalla.

Secondo. Si paſſerà la man finiſtra ſul corriſpondente ſito.

N O T A.

Prima del comando ALL' ORAZIONE L' ARME, ſtando la bandiera nella poſitura di parata, ſi farà il ſaluto nel modo che in appreſſo ſarà ſpiegato; indi rimanendo con la bandiera abbaſſata, ſi adempirà ciò che ſiegue.

ALL' ORAZIONE = L' ARME.

Tre tempi.

Primo. Appoggiata la cima della bandiera a terra, inginocchiandoſi col ginocchio deſtro, ſi porterà la man deſtra ſul reſpettivo lato.

Secondo, e *Terzo*. Come è preſcritto pe' Soldati.

PRE-

PRESENTATE = L' ARME.

Tre tempi.

Primo, e *Secondo*. Come pe' Soldati.

Terzo. Rialzandosi, sostenendo la bandiera con la man destra molto al disotto della sinistra, appoggiata l' asta all' anca, si passeranno le mani al loro sito, per ripigliare la positura di parata.

ALLA PREGHIERA = L' ARME.

Due tempi.

Ritrovandosi con la bandiera nella positura descritta al comando di *AL PIEDE L' ARME*, si eseguirà lo stesso che praticasi da tutto il rimanente della Truppa.

AL PIEDE = L' ARME.

Due tempi.

Come pe' Soldati.

AL FUNERALE = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Si prenderà l' asta con la mano sinistra all' altezza della spalla, e togliendo la destra dall' estremo dell' asta, si abbasserà verticalmente la bandiera con la man sinistra fino a tre pulgate da terra, prendendo l' asta con la destra al disotto della sinistra, la quale si porterà ad impugnare il drappo e l' asta un mezzo piede più in alto della spalla, volgendo un poco il corpo sulla dritta.

Se-

Secondo. Si ſpingerà con la man deſtra l'eſtremità inferiore dell'aſta in avanti così, che la parte ſuperiore capovolti radendo col drappo il braccio deſtro, e che nel far fronte col corpo, rimanga la cima tre pulgate alta da terra con l'aſta verticale e dirimpetto la ſpalla ſiniſtra, dove ſubito la man deſtra paſſerà a ſoſtenerla all'altezza della mammella, e la ſiniſtra rivolgendo la palma indentro, l'impugnerà all'altezza della ſpalla, nel qual tempo ſpinta l'aſta dalla deſtra ſotto del braccio ſiniſtro, ſi porterà detta mano ſul proprio lato.

PRESENTATE = L'ARME.

Due tempi.

Primo. Portando con la mano ſiniſtra la bandiera in mezzo al corpo, tenendone la cima tre pulgate alta da terra, s'impugnerà con la deſtra un piede e mezzo al diſotto della ſiniſtra, la quale ſi rivolgerà con la palma in fuori.

Secondo. Con la man deſtra, volgendo un poco il corpo ſulla dritta, ſi ſpingerà ſul fianco deſtro la cima della bandiera, acciocchè capovoltandoſi, paſſi il drappo tangente al braccio deſtro; e quando ſarà rialzata, s'impugnerà con la deſtra per l'eſtremità dell'aſta, che la ſiniſtra, diſcendendo, appoggerà alla ſpalla, riportandoſi ſubito ſul proprio lato.

IN

In bilancia = l' arme.

Due tempi.

Primo. Si prenderà l' asta con la mano sinistra all' altezza della spalla destra, e togliendo la destra dall' estremo dell' asta, si farà discendere sino a tre pulgate da terra, impugnandola nuovamente con la destra mezzo piede al disopra della spalla.

Secondo. Con la man destra si abbasserà la bandiera in direzione del fronte, spingendone l' asta indietro, sino a tanto che la cima si trovi a livello con l' occhio destro, e si appoggerà con la detta mano alla coscia, riportando la sinistra sul respettivo lato.

Portate = l' arme.

Due tempi.

Primo. Alzata la bandiera in situazione verticale con la man destra, che rimaner dovrà mezzo piede al disopra della spalla destra, si prenderà con la sinistra, tenendo il braccio distesso, con la quale si alzerà, appoggiandola alla spalla, sostenuta dalla destra sotto l' estremità dell' asta, col braccio quasi distesso.

Secondo. Si porrà la man sinistra sul respettivo lato.

§. III.

§. III.

Modo di portare la bandiera in parata.

La bandiera in parata, si porterà appoggiando l'estremità dell'asta sull'anca destra, con la cima inclinata un piede in avanti; la man destra sarà collocata un piede e mezzo al disopra dell'estremo dell'asta, e la sinistra rimarrà distesa sul proprio lato.

N O T A.

Per passare la bandiera dalla positura di manovre, a quella di parata, nel primo tempo si prenderà l'asta con la man sinistra all'altezza della spalla, ed inclinando la cima un piede in avanti, si appoggerà con la destra l'estremità sull'anca: nel secondo si porterà la man destra ad impugnar l'asta un piede e mezzo al disopra della sua estremità, passando la sinistra sul proprio lato. Per rimettersi nella positura di manovre, nel primo tempo si prenderà l'asta con la sinistra immediatamente sotto la destra, che passerà ad impugnarla per la sua estremità: nel secondo tempo accostata l'asta con la sinistra verticalmente alla spalla destra, si porterà detta mano sul proprio lato.

I Porta-bandiere, quando la Truppa porrà l'arme a terra, conficcheranno le bandiere in terra, o le appoggeranno su d'una cassa; e quando la Truppa ripiglierà l'arme, riprenderanno anch'essi le loro bandiere.

diere. Sempre però, che le bandiere saranno conficcate a terra, o appoggiate sulla cassa, vi si porrà una Sentinella per custodirle.

§. IV.

Saluto con la bandiera tanto a piè fermo, che marciando.

Quando la Persona che si dovrà salutare si ritrovi alla distanza di dieci passi, stando nella positura di parata, con la man sinistra s'impugnerà l'asta al disopra della destra, e si abbasserà la sua cima in direzione del fronte fino a sei pulgate da terra, con passare la man destra all'estremità dell'asta, che si porterà alquanto indietro: subitochè la Persona salutata sarà oltrepassata di due passi, o che marciando, si sia di tal distanza quella sorpassata, si riporrà la bandiera, e si passeranno le mani nella primitiva loro situazione.

ARTICOLO QUARTO.

De' movimenti, e del saluto con la spada.

§. I.

Modo con cui gli Ufiziali situati nelle righe, o come Serrafile debbono portar la spada.

Gli Ufiziali situati nelle righe, e come Serrafile porteranno la spada con la man destra, con l'elsa accosto alla parte inferiore dell'anca destra; avranno la mano sopra dell'elsa, ed il manico fra l'indice, ed il dito medio, con le altre dita piegate al disotto, tenendo il braccio quasi disteso, col gomito stret-

to al corpo , e la lama verticalmente appoggiata al voto della spalla destra, col taglio in fuori.

§. II.

Positura della spada per gli Ufiziali, che sono dinanzi ai Plotoni, o ad altre Sezioni.

In colonna, alla testa de' Plotoni, o di altre Sezioni, si porterà la spada davanti al corpo, tenendola con la destra per l'impugnatura, col braccio quasi disteso, ed il polso accosto alla coscia: il gomito sinistro starà accanto al corpo, e la mano sinistra terrà la lama due pulgate distante dalla punta, che corrisponder dee alla metà della larghezza della spalla sinistra, col pollice allungato sul piano interiore della medesima; le due prime dita si terranno d'intorno alla lama, che starà col piano al fronte, e le due ultime piegate al disotto.

§. III.

Situazione della spada per gli Ufiziali Superiori.

Gli Ufiziali Superiori terranno la spada con la man destra per l'impugnatura, la quale starà accosto e davanti all'anca destra, con la lama verticalmente appoggiata alla spalla destra, ed il taglio all'infuori.

§. IV.

ALL' ORAZIONE = L' ARME.

Tre tempi.

Movimenti per la spada.

Primo. Inginocchiandosi, si situerà la punta della spada a terra, due pulgate lateralmente distante dal cal-

calcagno finiftro, prendendo la lama con la man finiftra per fotto l'elfa, ed appoggiato il braccio fulla cofcia finiftra, fi toglierà la deftra dall'impugnatura, per paffarla ful proprio lato.

Secondo, e *Terzo*. Come pe' Soldati.

PRESENTATE = L'ARME.

Tre tempi.

Primo. Come è prefcritto pe' Soldati.

Secondo. S'impugnerà la fpada con la deftra, fenza rimuoverla dalla fua fituazione.

Terzo. Alzandofi, fi prenderà la primitiva pofitura.

NOTA.

A cavallo, dopo il faluto corrifpondente, fi continuerà a tenere la lama abbaffata, per fino a che la Truppa prefenti l'arme; nel qual tempo, fi alzerà la fpada, per fituarla nel modo fopra defcritto.

ALLA PREGHIERA = L'ARME.

Due tempi.

Primo. Si porterà il piè deftro un poco indietro, e con la man finiftra fi prenderà la punta del cappello.

Secondo. Si caverà il cappello uniformemente al refto della Truppa.

Al

Al piede = l'arme.

Due tempi.

Primo. Si rimetterà il cappello.

Secondo. Si riporterà la mano ſiniſtra, ed il piè deſtro al reſpettivo luogo.

N O T A.

Gli Ufiziali che ſi ritrovaſſero con la ſpada tenuta dalle due mani dinanzi al corpo, e che doveſſero eſeguire la preghiera, nel porre la mano ſiniſtra al cappello, ſitueranno la ſpada nella poſitura preſcritta per gli Ufiziali Superiori; e dopo rimeſſo il cappello, ripiglieranno la prima loro ſituazione.

Al funerale = l'arme.

Due tempi.

Primo. Si porrà la ſpada ſotto al braccio ſiniſtro, appoggiandovi l' elſa, e portando la mano ſiniſtra ſulla mammella deſtra.

Secondo. Si porterà la man deſtra ſul proprio lato.

Presentate = l'arme.

Due tempi.

Primo. Con la man deſtra ſi prenderà la ſpada per l' impugnatura.

Secondo. Si rimetterà alla prima poſitura, portando la man ſiniſtra ſul reſpettivo ſito.

§. V.

§. V.

Saluto degli Ufiziali Superiori.

Quando si dovrà salutare con la spada tanto a cavallo, che appiede, sia di piè fermo, o marciando, si eseguiranno i quattro sottodescritti tempi.

Primo. Essendo la Persona che si dovrà salutare a dieci passi di distanza, con vivezza si alzerà la spada perpendicolarmente con la punta in alto, tenendo la lama piana avanti di se, e l'elsa dirimpetto e scostata mezzo piede dalla spalla destra, col gomito stretto al corpo.

Secondo. Calando il braccio destro, che dovrà distendersi per tutta la sua lunghezza, si abbasserà sollecitamente la lama, sino a che la punta sia distante sei pulgate da terra essendo appiede, e distante altrettanto dalla punta dello stivale stando a cavallo, con tenere la man destra appoggiata alla coscia, e la palma rivolta un poco infuori; nella qual positura si dovrà restare, sino a che la Persona che si sarà salutata, sia oltrepassata di due passi; o pure, se si marciasse, quando si fosse per due passi quella sorpassata.

Terzo. Si rialzerà la spada con la punta in alto, tenendola come nel primo tempo.

Quarto. Si porterà la spada nel modo, ch'è stato sopra descritto.

2. Gli Ufiziali Superiori, regolandosi sulla distanza, ripeteranno per tre volte consecutive i primi due tempi del saluto della spada pel SS. Sagramento; e lo stesso eseguiranno per la Casa Reale. Agli Ufiziali Generali impiegati poi, e per quelli ai quali spetteranno onori, si farà l'intero saluto solamente una volta.

§. VI.

Avvertimento sul saluto per gli Ufiziali, e pe' Bassi-Ufiziali.

Gli Ufiziali particolari, e tutti i Bassi-Ufiziali, essendo con le armi, ed in qualunque luogo, non saluteranno mai nè col cappello, nè con la spada.

ARTICOLO QUINTO.

De' movimenti dell' arme pe' Bassi-Ufiziali.

§. I.

Modo di portar l'arme.

I Bassi-Ufiziali semprechè saranno tra i Serrafile, o di rimpiazzamento, e che marceranno alla testa di qualche Truppa, o che condurranno Sentinelle, porteranno l'arme con la man destra nel modo seguente.

2. L'arme verticalmente sostenuta dal braccio destro quasi disteso, sarà appoggiata al voto della spalla con la canna indentro, la bacchetta infuori, e la vite superiore della contropiastrina accosto alla parte inferiore dell'anca; la man destra con le tre ultime dita sosterrà il cane, e con le altre la parte curva dell'impugnatura, la quale comparirà tra l'indice ed il

il dito medio, col calcio ſituato lungo la coſcia deſtra, ſenza oltrepaſſarla, tenendo la man ſiniſtra ſul proprio lato.

§. II.

Al braccio = l' arme.

Tre tempi.

Movimenti per l'arme.

Primo. Con la man deſtra ſi porterà l'arme verticalmente in mezzo al corpo con la bacchetta infuori, e ſi prenderà con la man ſiniſtra per la prima faſcetta all'altezza del mento; nello ſteſſo tempo ſi ſituerà la deſtra quattro pulgate al diſotto della piaſtrina.

Secondo. Si volgerà l'arme con la man deſtra con la canna infuori, ed appoggiandola allà ſpalla ſiniſtra, ſi paſſerà il braccio ſiniſtro ſotto la piaſtrina in modo, che tocchi il cane, e che la mano rimanga ſulla mammella deſtra col gomito ſtretto al corpo.

Terzo. La man deſtra ſi porterà ſul reſpettivo lato.

Portate = l'arme.

Tre tempi.

Primo. S' impugnerà l' arme con la man deſtra, toccando al diſotto il braccio ſiniſtro.

Secondo. Con la man deſtra ſi porterà l' arme verticalmente ad appoggiarla alla ſpalla deſtra, con la bacchetta infuori, e ſi ripiglierà con la ſiniſtra

per la prima fascetta, portando nel tempo stesso la man destra a sostenere il cane e l'impugnatura accosto alla parte inferiore dell'anca.

Terzo. Si riporrà la man sinistra sul proprio lato.

N O T A.

Dovendo i Bassi-Ufiziali disarmare la bajonetta, per porre l'arme sotto al braccio, o al funerale, nel primo tempo l'impugneranno con la man sinistra alla prima fascetta, portandola vivamente sul lato sinistro, per eseguire in seguito quanto è spiegato in un tal movimento pe' Soldati, e riportarla con la sinistra nella primitiva positura: se poi dovessero di bel nuovo armare la bajonetta, eseguiranno con la man sinistra gli stessi descritti movimenti, oltre degl'intermedj prescritti pe' Soldati.

SOTTO AL BRACCIO = L'ARME.

Tre tempi.

Primo. S'impugnerà l'arme con la man sinistra all'altezza della spalla.

Secondo. Girando la canna infuori, con le due mani si porterà l'arme dirimpetto la spalla sinistra, tenendo il gomito sinistro accosto all'arme, e la destra all'impugnatura, col pollice sulla vite della contropiastrina.

Terzo. Come pe' Soldati.

POR-

PORTATE = L' ARME.

Tre tempi.

Primo. Come pe' Soldati.

Secondo. Con le due mani ſi ſituerà l'arme ſul lato deſtro nella già detta poſitura.

Terzo. Si porterà la man ſiniſtra ſul proprio lato.

AL PIEDE = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Con la man ſiniſtra ſi prenderà con vivezza l'arme per la prima faſcetta, ſenza diſcoſtarla dalla ſpalla.

Secondo. Togliendo la man deſtra dall' arme, ſi calerà verticalmente con la ſiniſtra in modo, che il calcio rimanga diſcoſto tre pulgate da terra, e con la deſtra s' impugnerà al diſotto della ſiniſtra, tenendo le quattro dita diſteſe ſulla caſſa, e l'eſtremo del calcio diretto ſul lato eſteriore della punta del piè deſtro; nella qual poſitura ſi laſcerà ſcorrere l'arme per la man deſtra in guiſa, che giunga a terra, diſtendendo il braccio deſtro, e portando la man ſiniſtra ſul corriſpondente lato.

N O T A.

I movimenti di A TERRA: RIPIGLIATE: ALLA PREGHIERA: ed AL PIEDE L' ARME, ſi eſeguiranno nel modo preſcritto pe' Soldati.

PORTATE = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Si alzerà l'arme perpendicolarmente con la man deſtra all'altezza della mammella deſtra, e dirimpetto alla ſpalla, due pulgate diſtante dal corpo, tenendovi il gomito deſtro bene unito; con la ſiniſtra ſi prenderà l'arme al diſotto della deſtra per la prima faſcetta, e ſi porterà ſubito la man deſtra, col braccio quaſi diſteſo, a ſoſtenere il cane e l'impugnatura accoſto alla parte inferiore dell'anca.

Secondo. Si porterà la man ſiniſtra ſul reſpettivo lato.

IN BILANCIA = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Come pel primo tempo di AL PIEDE L' ARME.

Secondo. S' impugnerà l' arme con la man deſtra al diſopra della prima faſcetta, e con vivezza ſi calerà, ſino a che giunga il calcio tre pulgate diſtante da terra, e col braccio quaſi diſteſo, ſi appoggerà l' arme ſotto l' anca, con tenere la canna indentro ed inclinata in guiſa, che la bocca ſia tre pulgate diſtante dalla ſpalla deſtra; nello ſteſſo tempo ſi porterà la ſiniſtra ſul proprio lato.

POR-

PORTATE = L'ARME.

Due tempi.

Come si è prescritto per un tal movimento.

ALL' ORAZIONE = L'ARME.

Tre tempi.

Primo. Inginocchiandosi, s'impugnerà l'arme con la man sinistra per la prima fascetta, e si appoggerà il calcio a terra nella stessa guisa, come si esegue da' Soldati.

Secondo, e *Terzo*. Come pe' Soldati.

PRESENTATE = L'ARME.

Tre tempi.

Primo, e *Secondo*. Come i Soldati.

Terzo. Rialzandosi da terra, si situerà l'arme con la man sinistra nella positura di portar l'arme, rimettendo la detta mano sul corrispondente lato.

AL FUNERALE = L'ARME.

Due tempi.

Primo. Si alzerà l'arme verticalmente con la man destra, e s'impugnerà con la sinistra all'altezza del mento, col dito mignolo tangente alla molla dell'acciarino, prendendo l'impugnatura con la destra; indi rovesciandola talmente col calcio in avanti, che la canna passi radente al braccio destro, togliendo la man destra dall'impugnatura, si prenderà di bel

nuovo l'arme con la detta mano al disotto della sinistra, la quale subito la lascerà, e si porrà dett'arme con la canna infuori sotto al braccio sinistro con la piastrina in direzione dell'ascella, passando immediatamente al disotto della piastrina il braccio sinistro per appoggiarvi l'acciarino, con tenere la mano distesa sulla mammella destra, ed il gomito accosto al corpo.

Secondo. Si riporrà la destra sul proprio lato.

PRESENTATE = L'ARME.

Due tempi.

Primo. S' impugnerà l'arme con la man destra sotto al braccio sinistro, e si porterà verticalmente in mezzo al corpo, prendendola con la mano sinistra, che avrà la palma rivolta infuori, ed il dito mignolo presso la molla dell'acciarino.

Secondo. Si girerà un poco il corpo a dritta, e si raddrizzerà l'arme, passando la canna da sotto in su radente il braccio destro, la quale si situerà nella positura di portar l'arme, rimettendo la sinistra sul corrispondente lato.

N O T A.

Quando i Bassi-Ufiziali dovranno riferire qualche cosa, o ricevere qualche ordine, sempre lo eseguiranno portando l'arme; e quando saranno disbrigati, e che

che loro sarà detto, o fatto segno che non si voglia altro, con un mezzo giro a dritta, marcando i tempi, se ne anderanno.

CAPITOLO II.

Dell' istruzione delle Reclute.

ARTICOLO PRIMO.

De' Soggetti, che saranno incaricati dell' istruzione delle Reclute.

§. I.

Vi sarà sempre un luogo destinato pel radunamento generale delle Reclute, affinchè gli Ufiziali Superiori, e particolarmente i Maggiori possano invigilare sul modo con cui saranno le medesime istruite, ed esercitate.

Ufiziali Superiori, che debbono invigilare sull'istruzione delle Reclute.

§. II.

Il Capitano o Comandante della Compagnia sarà risponsabile dell' istruzione delle Reclute che gli apparterranno: e se poi non fosse in istato di comandar la Compagnia egli stesso con la necessaria precisione, il Comandante del Reggimento nominerà in sua vece un altro Ufiziale della medesima, ma non sarà perciò esso esentato di esser presente a tutti gli esercizj, che con la suddetta si eseguiranno.

Doveri del Capitano riguardanti l'istruzione delle Reclute della propria Compagnia.

§.III.

§. III.

Ajutante, e Bassi-Ufiziali, che si dovranno eleggere pel primo ammaestramento delle Reclute.

Siccome i primi principj che sono necessarj darsi alle Reclute, esigono per parte de' Bassi-Ufiziali che vi si dovranno impiegare una particolare intelligenza, pazienza, e dolcezza, ed una fermezza che tutti gli uomini non riuniscono nello stesso grado, così si sceglierà in ciascun Battaglione un numero di Bassi-Ufiziali sperimentati, ed atti a comunicare i detti principj, ed i medesimi ne saranno soli incaricati, sino a che sieno le Reclute in istato di esercitarsi con la Compagnia. Un Ajutante, a scelta del Colonnello, invigilerà su di questa scuola elementare, e darà conto al Maggiore del suo Battaglione, tostochè egli lo giudicherà, di quelle Reclute, che potranno passare ad istruirsi nelle Compagnie.

ARTICOLO SECONDO.

Progressione della Scuola delle Reclute.

§. I.

Istruzione particolare da praticarsi con una Recluta per volta.

I Bassi-Ufiziali incaricati d'insegnare i primi principj agli Uomini reclute, li prenderanno uomo per uomo senz'arme, e senza cartocciera, per ben situarli, e dar loro i principj del passo.

§. II.

Positura dell'uomo.

Essendo la positura dell'uomo la base più inte-

tereſſante dell'iſtruzione, fa duopo inſegnar loro fin dalle prime lezioni ad avere i calcagni uniti e poſati ſulla ſteſſa linea, a meno che la groſſezza della polpa della gamba non lo impediſca, nel qual caſo eſſi ſaranno ſufficientemente ſcoſtati per non incomodarla: dovranno tenere le ginocchia ben teſe, le punte de' piedi ugualmente rivolte inſuori ed in modo, che la loro divergenza formi un angolo di gradi ſeſſantaſei.

2. Si dovranno inſegnare a rientrar la pancia ſenza piegar le reni; a dilatar molto il petto ritirando le ſpalle indietro talmente, che ſi poſſa formare un voto fra eſſe, ed a ſoſtenerſi col corpo in poſitura verticale, con la teſta dritta, e ben ſciolta dalle ſpalle, ſenza però che ſia in verun modo forzata: il mento dovrà tenerſi un poco avvicinato al cravattino ſenza covrirlo: le braccia ſaranno fleſſibili e diſteſe per tutta la loro lunghezza su i reſpettivi lati, con le mani ſituate in modo, che l'articolazione del polſo tocchi la coſcia, e che le dita ſieno unite e naturalmente allungate, con l'eſtremo dell' indice appoggiato alla parte inferiore della cucitura de' calzoni; di maniera, che la poſitura delle braccia e delle mani ſia tale, che la cucitura delle maniche del veſtito ſia dritta in avanti, quando ſi guardi l'uo-

l'uomo per davanti, e dritta in dietro, se guarderassi per le spalle.

§. III.

Metodo per abituare le Reclute a rimanere immobili.

Si accostumerà la Recluta a fissare lo sguardo lungo tempo su di un oggetto per abituarla all'immobilità, e lo dovrà fissare tostochè le verrà dato il comando di *ATTENZIONE*: nè potrà rimuoversi dal guardarlo immobilmente per fino a che non oda l'avvertimento *RIPOSO*.

§. IV.

Più Reclute nella positura di riposo, come disporle all' immobilità.

Semprechè più Reclute, o porzione di Truppa stassero in riposo, e che si volessero ridurre all'immobilità, si farà primieramente l'avvertimento *ALLE VOSTRE RIGHE*, al qual comando il Soldato accomoderà il suo cappello, che potrà forse tener mal messo, e si situerà in buona positura: al comando di *ATTENZIONE*, che si darà in seguito, le Reclute, o qualunque altra Truppa dovranno prendere l'immobilità.

§. V.

Prescrizione sugli avvertimenti necessarj pe' movimenti dell' arme.

Qualora si volesse far eseguire qualche movimento d'arme ad una Recluta, o ad una Truppa, o fare l'ispezione, si farà l'avvertimento *UOMO D'ALA IN AVANTI*, ed in seguito quello di *ATTENZIONE*. Quello di *ATTENZIONE*, senza che vi sia sul fronte l'uo-

l'uomo d'ala, servirà solamente di avvertimento alla Truppa, acciocchè sia pronta ad eseguire i tempi al comando di esecuzione.

§. VI.

Quando si cominceranno ad insegnare alle Reclute le conversioni sul proprio asse, si farà prendere ad esse la cartocciera.

Quando si dovrà fornire la Recluta della cartocciera.

§. VII.

Subito che la Recluta principierà ad avere una buona positura, s' insegnerà ad eseguire le conversioni sul proprio asse co' seguenti comandi.

Conversioni sul proprio asse.

A = DRITTA.

Due tempi.

Primo. Si girerà il corpo a dritta su i due calcagni, senza piegar le ginocchia, con sollevare un poco le punte de' piedi, sino a che il calcagno destro rimanga dirimpetto all' osso della gamba sinistra.

Secondo. Si riporrà, senza battere, il calcagno destro accanto e sull' allineamento del calcagno sinistro.

A = SINISTRA.

Due tempi.

Primo. Si girerà il corpo a sinistra su i due calcagni, senza piegar le ginocchia, con sollevare un poco le punte de' piedi, sino a che il calcagno sinistro

ſtro rimanga dirimpetto all'oſſo della gamba deſtra.

Secondo. Si riporrà, ſenza battere, il calcagno deſtro accanto e ſull' allineamento del calcagno ſiniſtro.

MEZZO GIRO = A DRITTA.

Tre tempi.

Primo. Si porterà il piè deſtro indietro, tangente al ſiniſtro in modo, che rimanga l' oſſo della gamba deſtra in direzione col calcagno del piè ſiniſtro, e ſi prenderà nel tempo ſteſſo con la man deſtra la cartocciera dal lato, tenendo il braccio quaſi diſteſo.

Secondo. Si girerà velocemente il corpo su de' calcagni, con le ginocchia teſe, elevando un poco le pùnte de' piedi, per ſino a che il calcagno deſtro ſi ritrovi in direzione coll' oſſo della gamba ſiniſtra.

Terzo. Si riporrà il calcagno deſtro accanto e ſull' allineamento del ſiniſtro, e ſi laſcerà la cartocciera, portando ſollecitamente la man deſtra al ſuo ſito.

N O T A.

Sempreché i movimenti di A DRITTA, e di A SINISTRA non ſi facciano con l' Uomo d' ala, ma al comando, ſi dovranno eſeguire molto ſollecitamente, e ſenza frapporre verun intervallo tra i due tempi che li compongono. Pel mezzo giro a dritta, ſi oſſer-

ſerverà lo ſteſſo, avvertendo però, che al comando di prevenzione MEZZO GIRO, ſi dovrà fare il primo tempo preſcritto per un tal movimento, ed al comando A DRITTA, ſi eſeguiranno i rimanenti, con la maſſima celerità.

§. VIII.

Tempo in cui ſi dovranno principiare ad iſtruire le Reclute ſulla marcia.

Si continuerà così ad iſtruire la Recluta nella poſitura, fino a che la ſappia perfettamente bene, e che ſappia ancora le moſſe di *A DRITTA, A SINISTRA*, e de' *MEZZI GIRI A DRITTA*; mentre è molto neceſſario d'inſegnarle prima a ben piantarſi, per poi farla marciare.

§. IX.

Princìpj del paſſo ordinario.

Il paſſo ordinario ſarà dell'eſtenſione di due piedi e due pulgate parigine, e ſe ne faranno 76. in un minuto; per cui ſi percorreranno in detto tempo 164. piedi e 8. pulgate di terreno.

§. X.

Paſſo di ſcuola.

Il paſſo di ſcuola dovrà eſeguirſi al comando

I. *IN AVANTI*.

II. *MARCIA*.

Primo. Al ſecondo comando ſi porterà il piè ſiniſtro ſenza ſcoſſa dritto avanti di ſe, cinque pulgate diſcoſto dal calcagno deſtro, con la gamba ſiniſtra teſa, la punta del piede più baſſa che il calcagno, ed

ed il corpo appoggiato interamente ſulla gamba deſtra.

Secondo. Si ſpingerà il corpo in avanti, e ſi poſerà il piè ſiniſtro a terra col calcagno due piedi e due pulgate diſtante dal calcagno deſtro, il quale ſi ſolleverà, laſciando la punta del piede appoggiata a terra.

Terzo. Si porterà, ſenza diſſeſtar le ſpalle, tutto il peſo del corpo ſul piè ſiniſtro, e ſi ſolleverà la punta del piè deſtro, piegando il ginocchio, con portare ſucceſſivamente il piè deſtro con egual moto diritto avanti di se a cinque pulgate dal calcagno ſiniſtro. Nel momento che il piè deſtro paſſerà accanto al calcagno ſiniſtro, ſi volgerà un poco in fuori, e ſi abbaſſerà il calcagno, ſollevando la punta, acciocchè poſſa evitarſi che tocchi contro terra, onde il Soldato ſi aſſuefaccia a marciare con l'anca, e non col ginocchio.

A miſura che il calcagno deſtro ſi diſcoſta dal ſiniſtro, il ginocchio deſtro dovrà ripigliare la ſua tenſione, per giugnere perfettamente nella ſua poſitura davanti al calcagno ſiniſtro.

Quarto. Si terminerà il paſſo del piè deſtro, nel modo detto al ſecondo tempo del paſſo eſeguito col piè ſiniſtro: e così degli altri.

ALTO.

ALTO.

Si terminerà il paſſo cominciato, rimettendo il piede vivamente, ma ſenza battere, accanto ed in linea con quello che ſarà a terra.

N O T A.

Il comando ALTO, ſi darà indiſtintamente su dell' una, e dell' altra gamba.

§. XI.

Offervazione per l' Iſtruttore ſul paſſo di ſcuola.

Per conoſcere ſe il Soldato nella marcia conſervi bene la poſitura del ſuo corpo, e formi bene il ſuo paſſo, l' Iſtruttore ſi collocherà venti paſſi in avanti di lui, e ſe di là egli ſcorgeſſe la ſuola del piede che ſarà in movimento, ne dovrà dedurre, che l' Uomo ſia roveſciato nella ſua poſitura, o che alzi troppo la gamba.

N O T A.

Si oſſerverà di non tenere lungo tempo al paſſo di ſcuola gli Uomini naturalmente deſtri e ſvelti, ma ſi produrranno nella marcia, toſtochè ſi ſarà ſicuro della buona poſitura del loro corpo.

§. XII.

Modo di portar l' arme.

L' arme dovrà tenerſi con la man ſiniſtra, col taglio eſteriore del calcio poſato ſull' articolazione e lo ſpuntar delle dita, tenendo l' indice ſulla vite eſterna del calcio, il pollice più in su della detta

vite, e le altre dita al disotto del medesimo, senza che nè la mano, nè le dita apparìscano come se fossero storpiate: la palma della mano sarà appoggiata al piano esteriore del calcio, col pugno un poco voltato insuori; e l'estremità del calcio si appoggerà contro l'osso della coscia, tenendo il gomito accosto al corpo ed un poco piegato, in guisa, che il braccio non sia disteso, nè incordato; dovendo rimanere la canna insuori, con la codetta del vitone diretta sul fronte.

§. XIII.

Osservazioni particolari sulla positura dell'arme.

Se nell'insegnare all'Uomo di portar l'arme, si osservasse aver egli più spalla che anca, bisognerà istruirlo a volgere il pugno un poco più insuori, acciocchè la punta del calcio appoggi maggiormente alla coscia, e che avvicini la canna più alla testa; se avesse più anca che spalla, dovrà volgere il pugno un poco indentro, acciocchè la canna più si scosti dalla testa: mediante il qual mezzo si otterrà, che tutt'i Soldati, qualunque configurazione potessero avere, porteranno le armi talmente, che nella stessa riga potranno essere perfettamente allineate fra esse; nè si lascerà di accostumare ciascun uomo a conoscere il suo difetto di positura, ed a correggerlo da se stesso.

§. XIV.

Osservazioni necessarie per ben effettuare la marcia.

E' necessario per ben effettuare la marcia, che la testa ed il corpo conservino sempre la buona positura, e che l'arme non vacilli affatto: le spalle non dovranno girare nè a dritta, nè a sinistra; ed il corpo e le gambe saranno di continuo in ugual movimento, gravitando sempre sul piede che si appoggia a terra, e con impulsione proporzionata al grado di celerità della marcia. L'Istruttore soprattutto ne' primi principj indicherà spesso la celerità del passo all'Uomo recluta, col marciare egli stesso davanti al medesimo; e dovrà osservare che le gambe non s'incrocicchino mai l'una sull'altra, e che l'Uomo che marcia, si abitui a guardar sempre a terra davanti di se alla distanza di venti o venticinque passi, fissandovi un qualche oggetto.

§. XV.

Principj elementari pe' movimenti dell'arme.

Non s'insegneranno alle Reclute i movimenti dell'arme, che successivamente, cominciando dai più facili, senza istruirli ne' difficili, che quando sapranno perfettamente i primi.

2. I Tempi saranno divisi in mosse, per dimostrare a' Soldati reclute il meccanismo di ciascheduno di essi.

3. L'essenziale de' movimenti dell'arme sarà, che ciaschedun tempo sia eseguito con la maggior viveza;

za; che le mani passino vicinissimo al corpo; e che l' arme sia così immobile fra ciascun tempo, come se il suo moto li fosse comunicato da una molla.

§. XVI.

Tempo in cui si dovrà principiare l' unione di tre Uomini.

Quando il Soldato recluta avrà appreso i principj della positura del corpo, e del passo, ed avrà acquistato l' appiombo sufficiente per poter cominciare a fargli imparare i più facili movimenti dell'arme, si riuniranno tre di essi, per essere esercitati ne' differenti passi ora in riga, ed ora in fila, dovendosi osservare di lasciare un poco di spazio tra loro, quando marceranno di fronte, senza del quale eglino si accostumerebbero ad appoggiarsi l' uno sull' altro, sconcerterebbero le braccia per cercare il loro vicino, e caderebbero in altri difetti, pe' quali si avrebbe molta pena a divezzarli.

§. XVII.

Passo raddoppiato.

Il passo raddoppiato, sarà della medesima estensione del passo ordinario, ma la sua celerità dovrà essere tale, da potersene percorrere cento dieci per minuto; e si eseguirà al comando *Marcia = Marcia*.

§. XVIII.

Passo di fianco.

Il passo di fianco, sarà egualmente di due piedi e due pulgate, e si eseguirà con li stessi principj del passo ordinario.

§. XIX.

I tre Uomini, essendo sulla stessa riga congiunti braccio a braccio, si farà far loro a dritta, o a sinistra al comando

Marcia di fianco.

I. *Pel fianco dritto, o sinistro.*

II. *A = dritta, o A = sinistra.*

III. *Marcia.*

All'ultimo comando, la fila marcerà in avanti.

§. XX.

Attenzione dell' Istruttore sulla marcia di fianco.

Si dovrà badare, che il Soldato al comando *Marcia* porti il corpo in avanti, e che eseguisca lo stesso in tutti i passi; dovrà benanche conservar sempre esattamente la distanza che lo separa da quello che gli starà davanti, dopo di aver fatto a dritta o a sinistra, supponendolo congiunto braccio a braccio col suo vicino mentre era nella riga; e che le gambe si muovano ugualmente, formando passi, che non sieno meno di due piedi e due pulgate.

§. XXI.

Passo, e marcia obliqua.

Non vi sarà altro passo obliquo, che il passo in avanti, attesochè, se si vorrà portare una Truppa obliquamente, se le comanderà di marciar in avanti, e poi di fare *mezzo a dritta, o mezzo a sinistra*, lo che si eseguirà nel seguente modo, al comando

I. *Mezzo a dritta, o Mezzo a sinistra.*

II. *Marcia.*

2. Il primo comando farà un avvertimento, il quale non impedirà alla Truppa di continuare a marciare in avanti.

3. Al fecondo comando, essa farà un mezzo a dritta, o a finistra, e continuerà a marciare nella nuova direzione col passo stesso, col quale era precedentemente in moto: ciaschedun Soldato osserverà di marciare in guisa, che se anderà a dritta, la sua spalla destra sia dietro alla spalla sinistra dell' uomo che farà alla sua dritta, e che la sua spalla sinistra sia allineata con la spalla sinistra del suddetto uomo; e se anderà a sinistra, che la sua spalla sinistra sia dietro alla spalla destra dell' uomo che farà alla sua sinistra, e che la sua spalla destra sia allineata con la spalla destra del detto uomo.

N O T A.

Nel marciare col passo obliquo, si baderà, che i Soldati non volgano troppo la spalla verso il lato in dove si marcia, acciocchè non perdano l' allineamento, nè le convenienti distanze.

§. XXII.

Passo, e marcia laterale.

Appoggiare, vuol dire portarsi con una Truppa a dritta, o a sinistra per la stessa linea che occupa il

il suo fronte. Quando si vorrà appoggiare a dritta, il comando sarà

I. *Appoggiate a dritta*.
II. *Marcia* = *Marcia*.
III. *Alto*.

2. Al secondo comando, i Soldati porteranno il loro piè destro sul prolungamento della linea che lateralmente occupano sul fronte, al quale accosteranno immediatamente il piè sinistro; e replicando i medesimi passi, essi continueranno a marciare fino al comando *Alto*. La celerità del descritto passo sarà di cento dieci per minuto, e la lunghezza un mezzo piede; si osserverà che l'Ufiziale, o il Basso-Ufiziale della dritta non faccia che passi di mezzo piede, e solleciti come il passo raddoppiato; che i Soldati conservino sempre il loro allineamento, senza disseftare le loro spalle, nè volgere la testa, che quanto è permesso negli allineamenti, ma senza perder il contatto, nè piegar le ginocchia, nè oltrepassare la linea del fronte che occupano.

3. E per evitare tali difetti, l'Ufiziale che comanda, si collocherà ad una certa distanza, e sullo stesso allineamento alla dritta o alla sinistra della Truppa, secondochè il movimento si esegua verso l'uno de' detti lati; dove gli sarà facile osservare se

ſi conſerva l' allineamento, come anche chi avrà mancato, quando ſuccedeſſe il contrario.

4. L' oppoſto ſi oſſerverà, quando ſi vorrà far appoggiare a ſiniſtra, ed il comando ſarà

I. *Appoggiate a sinistra*.

II. *Marcia = marcia*.

III. *Alto*.

§. XXIII.

Marcia indietro.

Dovendoſi marciare indietro, ſi comanderà

I. *Indietro*.

II. *Marcia*.

Al ſecondo comando, ſi marcerà indietro, portando una ſola volta al primo paſſo il piè ſiniſtro in avanti, come pel primo tempo del paſſo di ſcuola, per indi paſſarlo indietro, affine di proſeguire con l' altro piede a marciare nello ſteſſo modo; ma non ſi dovrà uſare un tal paſſo, il quale ſarà dell' eſtenſione di un piede, e della ſteſſa celerità del paſſo ordinario, che per far retrocedere un piccolo numero di piedi ad una Truppa, che foſſe troppo in avanti.

§. XXIV.

Marcare il paſſo.

1 Ritrovandoſi in marcia, al comando *Marcate = il passo*, ſi farà retrocedere il piede, che moſſo ſiaſi in avanti, per nuovamente riporne il calcagno

nello

nello ſteſſo ſito, accoſto al piede che ſarà ſtato fermo; lo che eſeguitoſi, immediatamente ſi porterà cinque pulgate in avanti l'altro piede che ſtava a terra, facendolo anche ſubito retrocedere al ſuo priſtino luogo; e ſi dovrà continuare una tale moſſa con entrambi i piedi, ſino al comando *ALTO*, al quale il Soldato riporterà il calcagno del piede che ſarà in movimento accanto ed in linea con quello che ritrovaſi fermo; o ſino al comando *IN AVANTI = MARCIA*, che ſi farà indiſtintamente su dell' una o dell'altra gamba; al qual comando prolungando il paſſo, e portando il corpo in avanti, ſi proſeguirà di nuovo a marciare.

§. XXV.

Cambiare il piede.

Se marciando, ſi daſſe il comando *CAMBIATE = IL PIEDE*, ſi farà un paſſo di ſoſpenſione, con appoſſimare il piede che ſarà rimaſto indietro, accoſto all'altro che ſarà giunto a terra in modo, che l'oſſo della gamba che ſtava indietro, ſi ritrovi in direzione col calcagno del piede giunto a terra; e ſubito ſi proſeguirà la marcia con lo ſteſſo piede, che ritrovavaſi davanti.

2. Un tal movimento, ſi dovrà fare con ſomma preſtezza, per poter ritornare ad intraprendere il paſſo a tempo col deſcritto piede; qual cambiamen-

to

to dovrà praticarsi secondo le occorrenze e coll'una, e con l'altra gamba.

ARTICOLO TERZO.

Di tutti i movimenti dell' arme.

§. I.

Osservazioni su i movimenti dell' arme, che dalle Reclute dovranno eseguirsi e coll' Uomo d' ala, e senza di esso.

Quando le Reclute cominceranno a ben eseguire i movimenti dell' arme, che loro saranno stati insegnati uomo per uomo, si faranno esercitare insieme, sul principio con l' Uomo d' ala, acciocchè si assuefacciano a marcare bene i tempi, ed in seguito senza di esso.

N O T A.

L' Uomo d' ala, dopo il comando, dovrà contar sempre, tra un tempo e l' altro, da uno fino a sei, con la celerità che impiegasi nel passo raddoppiato, per effettuare al settimo la mossa.

Quando i Soldati saranno in sentinella, e che dovessero fare qualche movimento, essi conteranno fino a tre fra ciascun tempo con la celerità sopraddetta, e lo eseguiranno al quarto; ma quando saranno in truppa, e nel caso di adempire de' movimenti senza Uomo d' ala, eglino li eseguiranno al comando, con la maggior celerità, senza contar tra essi, o frapporvi intervallo; osservando di marcarli con tutta preciso-

cisione: si avverte però, che i movimenti che si dovranno così eseguire, saranno i soli descritti sotto i comandi di portar l'arme, porla al braccio, al piede, ed in bilancia; rimettere la bajonetta, porla in canna, e calarla; poichè tutti i rimanenti, dedotta la carica, si faranno con l'Uomo d'ala.

§. II.

Il Soldato coll'arme al piede, avrà le braccia accostate ai respettivi lati; terrà l'arme tra l'indice ed il pollice della man destra naturalmente con le altre dita distese sulla cassa: la canna toccherà la spalla destra, con la bacchetta in avanti, e la punta del calcio sarà in contatto con la parte esteriore della punta del piè destro; nella qual positura dovrà adempir quanto segue, al comando

Ispezione delle armi.

Ispezione = dell' arme.

Tre tempi.

Primo. Nel fare a dritta, si prenderà l'arme con la mano sinistra all'altezza dell'ultimo bottone della sottoveste, senza muovere il calcio da terra, tenendo la bocca della canna dirimpetto alla spalla destra, e la bacchetta diretta verso il corpo; nello stesso tempo, scostando un poco l'arme, si porterà la man destra alla bajonetta, per pigliarla pel manico ed il suo curvo in modo, che l'estremità del manico oltre-

passi

passi di una pulgata la palma della mano, e che nel tirarla, il pollice si allunghi sull'interno della lama.

Secondo. Si caverà la bajonetta, ed armatala, avvicinando l'arme al corpo, si prenderà subito la bacchetta col pollice e l'indice piegato.

Terzo. Si tirerà la bacchetta nel modo spiegato nella carica, e s'introdurrà nella canna; dipoi nel far subito fronte, si ripiglierà l'arme con la man destra, tenendo il braccio disteso.

Se si voglia far armare solamente la bajonetta, si comanderà

BAJONETTA = IN CANNA.

Due tempi.

Primo. Come il primo tempo dell'Ispezione.

Secondo. Con la man destra si trarrà dal fodero la bajonetta, e si armerà; indi ripigliando l'arme con la destra, si farà subito fronte.

Dovendosi solamente cavar la bacchetta, il comando sarà

BACCHETTA = IN CANNA.

Due tempi.

Primo. Facendo a dritta, si prenderà l'arme con la man sinistra all'altezza dell'ultimo bottone della sottoveste, ed avvicinando l'arme al corpo, si prenderà la bacchetta col pollice e l'indice piegato.

Se-

Secondo. Si tirerà la bacchetta, s'introdurrà nella canna, e si farà fronte nel modo già spiegato.

2. Quando l'Ufiziale si porterà davanti ad un Soldato per visitare l'arme, il Soldato l'alzerà verticalmente con la man destra in guisa, che la medesima sia dirimpetto e distante un piede dal suo volto; e girata la piastrina verso l'Ufiziale, distendendo il braccio, gliela porgerà. L'Ufiziale dopo averla esaminata, gliela restituirà, ed il Soldato ripigliando la sua prima positura, con fare a dritta, rimetterà la bacchetta al suo luogo, e si volgerà al fronte, prendendo l'arme con la destra.

Per far l'Ispezione delle sciable, si dovrà comandare

CAVATE = LA SCIABLA.

Due tempi.

Primo. Con la mano sinistra, tenendo il braccio teso, si prenderà l'arme per portarla accosto alla parte esteriore della punta del piè sinistro; e con la destra s'impugnerà la sciabla con tutte le dita.

Secondo. Si caverà dal fodero, e col piano della lama al fronte, la punta in alto, ed il pollice disteso sull'impugnatura, si porterà verticalmente coll'elsa all'altezza del mento; e quando l'Ufiziale si appresserà, dovrà girarsi la lama dall'altro lato ancora,

cora, con muovere l'articolazione del polso sulla dritta, onde possa osservarla; e subito che l'Ufiziale sarà passato, si rimetterà la sciabla nel fodero, riportando anche l'arme sul lato destro.

§. III.

N O T A.

Dovendosi eseguire il MANEGGIO DELL' ARME, *situata la Truppa nella positura di portar l'arme, si principierà il Maneggio con le conversioni sul proprio asse, e si proseguirà co' seguenti movimenti.*

PRESENTATE = L' ARME.

Tre tempi.

Maneggio dell' arme.

Primo. Con la man sinistra, distendendo il braccio, si volgerà vivamente l'arme con la piastrina all'infuori, e con la destra si prenderà per l'impugnatura, tenendola verticale, e staccata dalla spalla, col cane appoggiato al corpo, e la mano sinistra libera sotto al calcio.

Secondo. Si porterà l'arme verticalmente con la man destra in mezzo al corpo, tenendo il pollice della detta mano indentro e sulla vite della contropiastrina; la mano sinistra si situerà al disopra della molla dell'acciarino, con le dita distese lungo la cassa, sulla quale darà un colpo con la palma, che dovrà rimanere dirimpetto alla bocca: la man de-

deſtra ſoſterrà quaſi ſola l'arme ; il gomito ſiniſtro ſarà appoggiato alla caſſa ; ed il calcio ſi terrà diſtante tre pulgate dal corpo.

Terzo. Si volgerà l'arme con la man deſtra in guiſa, che la bacchetta rimanga infuori, e ſi calerà ſollecitamente, ſino a tanto che il cane ſi ritrovi all'altezza dell'ultimo bottone della ſottoveſte, e con veemenza tale, che poſſa riſuonar la bacchetta. L'arme ſi ſituerà verticalmente e dirimpetto all'occhio ſiniſtro, tre pulgate diſtante dal corpo; la man ſiniſtra toccherà la molla dell'acciarino, e terrà il pollice diſteſo ſulla caſſa ; la deſtra ſoſterrà l'arme per l'impugnatura col pollice e l'indice curvato, la palma orizzontale, e le altre dita piegate : il piè deſtro nello ſteſſo tempo ſi porterà dietro al ſiniſtro, ſituandoviſi in modo, che tocchi il calcagno del detto piede nella direzione dell'oſſo della gamba deſtra.

PORTATE = L'ARME.

Due tempi.

Primo. Si volgerà l'arme con la man deſtra, tenendo il pollice ſulla vite della contropiaſtrina, e ſi appoggerà alla ſpalla ſiniſtra, impugnando vivamente il calcio con la ſiniſtra, e rimettendo il calcagno del piè deſtro accoſto ed in linea col ſiniſtro.

Se-

Secondo. Si porterà vivamente la man deſtra ſul proprio lato.

AL BRACCIO = L'ARME.

Tre tempi.

Primo. S'impugnerà l'arme con la man deſtra, quattro pulgate al diſotto della piaſtrina, e ſenza girarla, ſi alzerà un poco con la ſiniſtra.

Secondo. Laſciato il calcio con la man ſiniſtra, ſi collocherà il braccio ſiniſtro ſul petto, paſſandolo al diſotto della piaſtrina, per ſoſtenerne il cane, tenendo la mano ſulla mammella deſtra.

Terzo. Si porterà la man deſtra ſul reſpettivo lato.

PORTATE = L'ARME.

Tre tempi.

Primo. Con la man deſtra ſi prenderà ſollecitamente l'arme per l'impugnatura.

Secondo. Si collocherà la man ſiniſtra con vivezza ſotto del calcio, e diſcendendolo un poco, ſi ſituerà l'arme nella poſitura ordinaria.

Terzo. Si porterà la man deſtra ſul proprio lato.

RIMETTETE = LA BAJONETTA.

Tre tempi.

Primo. Si farà ſcorrere in giù l'arme nella mano ſiniſtra, diſcendendola ſtretta al corpo, e ſenza bat-

tere,

tere, si poserà il calcio a terra sul lato esteriore del piè sinistro, tenendo il braccio sinistro disteso, che sosterrà l'arme accosto alla coscia, con la bocca dirimpetto e sei pulgate distante dal mento: con la man destra si toglierà la bajonetta, prendendola pel manico ed il suo curvo in guisa, che l'estremità del manico oltrepassi di una pulgata la palma della mano, che terrà il pollice disteso sull'interiore della lama, e sosterrà la bajonetta davanti al corpo, una pulgata lateralmente distante dalla canna.

Secondo. Si scosterà l'arme dal corpo con la man sinistra, e si porrà la bajonetta nel fodero, con chinare un poco la testa verso la sinistra; indi avvicinando l'arme al corpo, si passerà la man destra sul proprio lato.

Terzo. Senza muovere nè la testa, nè il corpo, con la sola mano sinistra si porterà velocemente l'arme alla spalla, sostenendola subito per sotto del calcio, nel modo spiegato.

Sotto al braccio = l'arme.

Tre tempi.

Primo. S'impugnerà vivamente l'arme con la man destra, situando il pollice sulla vite della contropiastrina.

Secondo. Con la man destra si scosterà l'arme

 dalla

dalla ſpalla, rimanendo la canna infuori, e ſi prenderà con la ſiniſtra per la prima faſcetta col pollice diſteſo ſulla bacchetta, ed il gomito accoſto all' arme, per tenerla verticalmente dirimpetto alla ſpalla ſiniſtra, ſenza che il calcio ſi muova.

Terzo. Si paſſerà l'arme ſotto al braccio ſiniſtro, ſoſtenuta dalla mano ſiniſtra, la quale, ſenza cambiar di ſito, terrà il dito mignolo appoggiato all' anca; e nello ſteſſo tempo la man deſtra ſi riporrà ſul proprio lato.

PORTATE = L' ARME.

Tre tempi.

Primo. Si rialzerà l'arme con la man ſiniſtra, e ſi prenderà con la deſtra per l'impugnatura, tenendo il pollice ſulla vite della contropiaſtrina: l'arme dovrà rimaner verticale dirimpetto alla ſpalla ſiniſtra, col calcio nel corriſpondente ſito, ed il gomito ſiniſtro unito alla caſſa.

Secondo. La man ſiniſtra paſſerà ad impugnar l'arme con vivezza ſotto del calcio, e la deſtra l'appoggerà alla ſpalla.

Terzo. Si riporrà la man deſtra ſul corriſpondente lato.

AL PIEDE = L'ARME.

Due tempi.

Primo. Distendendo il braccio sinistro per calare un poco l'arme, si prenderà con la man destra, con forza, al disopra della prima fascetta.

Secondo. Togliendo la man sinistra dall' arme, si porterà vivamente con la destra sul lato destro accosto al corpo, con la bacchetta infuori, ed il calcio discosto tre pulgate da terra; indi facendo scorrere l'arme nella man destra per fino à che il calcio, senza battere, tocchi la terra, situandosi col suo estremo in contatto con la parte esteriore della punta del piè destro, si ripiglierà la positura indicata per l'arme al piede.

A TERRA = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Si volgerà l' arme nella man destra con la contropiastrina in avanti, e si appoggerà la mano sinistra, con la palma infuori, dietro alla parte esteriore della bandoliera della cartocciera; indi con chinare il corpo sollecitamente in avanti, avanzando il piè sinistro, che batterà naturalmente; il calcagno del quale dovrà ritrovarsi nella direzione della prima fascetta subito che si sarà l' arme situata, si poserà l' arme a terra dritta avanti di se, dovendo re-

ſtare l' eſtremo del calcio ſempre vicino alla punta del piè deſtro; il ginocchio deſtro ſi terrà un poco piegato, col corriſpondente calcagno ſollevato; e la man deſtra non laſcerà il ſuo ſito.

Secondo. Alzandoſi ſollecitamente, ſi riporrà il piè ſiniſtro accanto ed in linea col deſtro, portando le mani su i reſpettivi lati.

RIPIGLIATE = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Chinando il corpo in avanti, con avanzare il piè ſiniſtro, col calcagno in direzione della prima faſcetta, e piegare un poco il ginocchio deſtro tenendo il calcagno deſtro ſollevato, ſi porteranno con vivezza le reſpettive mani ad impugnare con la deſtra la canna tra le due faſcette; ed a ſoſtenere con la ſiniſtra per dietro, con la palma infuori, la bandoliera della cartocciera.

Secondo. Si rialzerà l' arme ſollecitamente inſieme col corpo, e ſituando il piè ſiniſtro in linea ed accanto al deſtro, ſi volgerà l' arme con la man deſtra, con la bacchetta in avanti, portando la ſiniſtra ſul proprio lato.

PORTATE = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Si alzerà l' arme con la man deſtra, e paſſan-

ſandola verticalmente preſſo del corpo, ſi appoggerà alla ſpalla ſiniſtra, con girarla tra la mano in modo, che la canna ſi ritrovi all' infuori; nello ſteſſo tempo che ſi rimarrà con la man deſtra ſoſtenendo l'arme coll' eſtremo del pollice ſituato due pulgate ſotto alla prima ſaſcetta, ſi collocherà la ſiniſtra ſotto del calcio, nella guiſa già preſcritta per una tale poſitura.

Secondo. Si porterà con vivezza la man deſtra ſul corriſpondente ſito.

BAJONETTA = IN CANNA.

Tre tempi.

Primo. Si eſeguirà il preſcritto nel primo tempo di rimettere la bajonetta, eccetto che la mano ſiniſtra diſcoſterà un poco l' arme dal corpo, e la deſtra trarrà ſubito la bajonetta dal ſodero, e pigliandola pel manico ed il ſuo curvo in modo, che l' eſtremità del manico oltrepaſſi di una pulgata la palma della mano, che terrà il pollice diſteſo ſul piano interiore della lama, la porterà all' altezza e dirimpetto alla bocca della canna nella ſituazione ſpiegata al primo tempo di rimettere la bajonetta.

Secondo. Si porrà ſollecitamente la bajonetta in canna, e ſi porterà la man deſtra ſul proprio lato.

Terzo. Si porterà l' arme alla ſpalla con la ſola

mano finiftra, che pafferà follecitamente ad impugnarne il calcio.

CALATE = LA BAJONETTA.

Due tempi.

Primo. Come pel primo tempo di prefentar l'arme.

Secondo. Si abbafferà l'arme con la man deftra in avanti, accoftando la contropiaftrina all'anca deftra, fenza muovere il corpo dal fronte, tenendone la bocca a livello ed in direzione dell'occhio deftro; nello fteffo tempo fi prenderà l'arme con la finiftra per la prima fafcetta, con la palma in su, e fi pafferà la man deftra fotto al calcio, col pollice appoggiato verfo la fua eftremità.

PORTATE = L'ARME.

Due tempi.

Primo. Si alzerà l'arme ftretta al corpo, foftenuta dalla man deftra per l'impugnatura, e togliendone la finiftra, che immediatamente pafferà fotto al calcio, fi fituerà nella pofitura di portar l'arme.

Secondo. Si porterà la man deftra ful proprio lato.

IN BILANCIA = L'ARME.

Due tempi.

Primo. Come pel primo tempo di *AL PIEDE L'ARME.*

Secondo. Togliendo la man finiftra dall'arme, fi por-

porterà vivamente con la destra sul lato destro, tenendola col pugno accosto al disotto dell'anca, con la bacchetta insuori; il calcio sarà discosto tre pulgate da terra, e la bocca della canna dirimpetto e distante tre pulgate dalla spalla destra.

PORTATE = L' ARME.

Due tempi.

Come è prescritto pel detto movimento.

N O T A.

Il movimento d' IN BILANCIA L' ARME potrà servire, quando si manderà la Truppa ne' Quartieri, al comando DISFATE LE RIGHE = MARCIA.

§. IV.

PRESENTATE = L' ARME.

Tre tempi.

Come è detto ad un tal comando.

ALL' ORAZIONE = L' ARME.

Tre tempi.

Movimenti d'arme per particolari occasioni.

Primo. Si porrà prontamente il ginocchio destro a terra un piede indietro del sito dove stava il calcagno, posando il calcio a terra con le due mani, due pulgate lateralmente discosto dal calcagno sinistro, portando la sinistra col pollice alla prima fascetta, e la destra sul cane, col pollice sull' esteriore dell' acciarino.

Secondo. Senza muovere la testa, si prenderà con la man destra il cappello per la punta, ponendovi l'indice dentro, e le altre dita intorno all'orlo.

Terzo. Si caverà il cappello, stando con la testa immobile, e si situerà sulla parte esteriore della coscia destra, col voto al didentro, sostenendolo col braccio ben teso.

PRESENTATE = L'ARME.

Tre tempi.

Primo. Con la man destra si riporrà in buon modo il cappello sulla testa, la quale non dovrà chinarsi.

Secondo. Con la suddetta mano si prenderà l'arme pel cane, col pollice sull'esteriore dell'acciarino.

Terzo. Rialzandosi sollecitamente, si situerà l'arme nella positura descritta nell'ultimo tempo di presentar l'arme.

N O T A.

Se il sito in cui la Truppa dovesse inginocchiarsi fosse fangoso o sporco, non si farà porre il ginocchio a terra, ma si darà la prevenzione di eseguire all' impiede il movimento: ed al comando ALL' ORAZIONE = L' ARME, *si dovrà portare il piè destro un piede e mezzo indietro, piegando un poco il ginocchio; e tolta la man destra dall'arme, la quale si porrà sul*

ſul proprio lato, diſtendendo il braccio ſiniſtro, ſi farà ſcorrere l'arme verticalmente nella mano ſiniſtra, ſino a tanto che giunga il calcio a terra, due pulgate lateralmente diſtante dal calcagno ſiniſtro.

Gli altri due tempi, ſi faranno nel modo preſcritto per un tal movimento.

Al comando poi PRESENTATE L' ARME, *dopo eſeguiti i due primi tempi del detto movimento, e rimeſſa nel terminare il ſecondo di eſſi la man deſtra ſul proprio lato, accoſtando il piè deſtro al ſiniſtro, con la mano ſiniſtra ſi rialzerà l'arme, e ſi ſituerà con le due mani nella poſitura comandata.*

PORTATE = L' ARME.

Due tempi.

Come ſi è detto per un tal movimento.

AL PIEDE = L' ARME.

Due tempi.

Come è ſtato preſcritto.

ALLA PREGHIERA = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Si ſituerà il piè deſtro dietro al calcio in modo, che l'oſſo del primo dito venga a toccarlo, e con la man ſiniſtra ſi prenderà la punta del cappello, ſituandovi l'indice dentro, e le altre dita intorno all'orlo.

Se-

Secondo. Senza muovere la testa, si leverà il cappello, passandolo stretto al corpo, per situarlo sul ginocchio sinistro, col voto al didentro.

N O T A.

Se poi il Soldato avesse il Caschetto, vi porterà soltanto, e nella direzione degli occhi, l' estremità delle dita di quella mano che dovrà alzare.

AL PIEDE = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Si rimetterà il cappello, senza far verun moto con la testa.

Secondo. Lasciando cadere la mano sinistra sul proprio lato, si porterà il piè destro nella sua prima positura.

N O T A.

Negli Esercizj, o in altre occasioni, quando il cappello fosse legato in testa, e che si dovessero eseguire movimenti ne' quali sia stato prescritto il tavarlo, non si leverà, ma si porterà la mano che corrisponda sul lato dritto o sinistro del cappello, per appoggiarvi l' estremità delle dita nella direzione degli occhi.

AL

AL FUNERALE = L'ARME.

Due tempi.

NOTA.

Prima di dare il comando AL FUNERALE L'ARME, si farà rimettere la bajonetta, e presentar l'arme.

Primo. Girando un poco il corpo a dritta, si volgerà l'arme con la mano sinistra; spingendone il calcio con la destra in avanti, ed in modo, che la canna, radendo il braccio destro, rimanga in sito verticale con la bocca in giù; sei pulgate distante da terra: nello stesso tempo quadrandosi sul fronte con rimettere il piè destro accanto ed in linea col sinistro, impugnata l'arme con la man destra al disotto della sinistra, la quale subito la lascerà, si porterà dett' arme con la canna infuori sotto al braccio sinistro, con la piastrina in direzione dell'ascella, passando immediatamente al disotto della piastrina il braccio sinistro per appoggiarvi l'acciarino, con tenere la mano distesa sulla mammella destra, ed il gomito stretto al corpo.

Secondo. Si porterà la man destra sul proprio lato.

PRESENTATE = L'ARME.

Due tempi.

Primo. S'impugnerà l'arme con la man destra, toc-

toccando al disotto il braccio sinistro, e portandola verticalmente in mezzo al corpo, sei pulgate alta da terra, si prenderà con la mano sinistra, che terrà la palma rivolta in fuori, ed il dito mignolo tangente alla molla dell'acciarino.

Secondo. Girando un poco il corpo, si rivolgerà l'arme verso la dritta in modo, che la canna passi da sotto in su radente il braccio destro, situandosi come è prescritto al terzo tempo, di presentar l'arme.

PORTATE = L'ARME.

Due tempi.

Come si è detto per un tal movimento.

PER L'ESECUZIONE = L'ARME.

Due tempi.

Primo. Si porterà l'arme vicino al piè sinistro, come nel primo tempo della carica.

Secondo. Si volgerà per la dritta la bacchetta in fuori appoggiando la canna alla spalla sinistra, con portare il calcio mezzo piede in avanti, e si proseguirà a tenerla con la mano sinistra, col braccio disteso.

AL PIEDE = L'ARME.

Un tempo.

Con la man destra si prenderà l'arme tra la prima e la seconda fascetta, e portandola sul lato destro,

ſtro, ſi ſituerà nella poſitura già deſcritta in un tal comando.

§. V.

Toſtochè le Reclute ſapranno eſeguire i tempi di cui è compoſto ciaſchedun movimento, l'Iſtruttore dovrà moſtrare ad eſſe l'aſſieme del medeſimo, con eſeguirlo egli ſteſſo avanti di loro, affine di unire l'eſempio al precetto: nè laſcerà di far loro replicare quelli che non avranno ben eſeguiti, badando ſempre, che conſervino la poſitura del corpo e della teſta, con eſigere la maggior vivacità nell'eſecuzione, l'immobilità dopo eſeguito il tempo, e la preciſione nelle poſiture; come ancora che le braccia ſole agiſcano, e che l'arme paſſi ſempre il più vicino che ſia poſſibile al corpo: ne' quali movimenti verranno iſtruite ſecondo l'ordine con cui ſi ſono preſcritti.

Attenzione, che dee avere l'Iſtruttore nell'inſegnare i movimenti dell'arme.

ARTICOLO QUARTO.

De' movimenti dell' arme pe' Granatieri, e pe' Guaſtatori.

§. I.

Dovendo i Granatieri ſcagliar granate, o fare altra azione, nella quale non poteſſero tener l'arme tra le mani, la ſitueranno nella poſitura quì diſotto indicata.

Movimenti d'arme pe' Granatieri.

In

In bandoliera = l'arme.

Tre tempi.

Primo. Nel diſtendere il braccio ſiniſtro, con muovere il polſo nell'articolazione, ſi volgerà la canna ſulla ſiniſtra, ſenza ſcoſtar l'arme dalla ſpalla, e sfibbiando la corea con la man deſtra, appoggiandola al petto, ſi allenterà in modo, che poſſa traverſarſi ſul corpo; indi con la ſteſſa mano ſi prenderà la corea eſteriore, e ſi slargherà verſo la dritta.

Secondo. Si ſolleverà con la ſiniſtra un poco l'arme, che s'inclinerà con la bocca alquanto indietro, e con la deſtra ſi paſſerà la corea al diſopra della teſta; che rimarrà immobile, per tirarla con forza ſubito che l'arme ſi laſci cadere tangente al braccio ſiniſtro, il quale uſcir dovrà tra la corea e l'arme, per potere con la mano ſiniſtra anche prendere e tirare la deſcritta corea, acciocchè l'arme poſſa ſituarſi obliquamente ſulla ſchiena, con la bocca in alto dietro alla ſpalla deſtra, e con la piaſtrina dietro la coſcia ſiniſtra.

Terzo. Si porranno le mani su i reſpettivi lati.

Portate = l'arme.

Tre tempi.

Primo. Con la mano ſiniſtra ſi prenderà la corea preſſo

presso l' impugnatura dell' arme , tenendo la palma rivolta insuori , e si alzerà l' arme , passandovi il gomito al disotto, per situarla obliquamente sul braccio in guisa , che il calcio sia diretto verso basso ; e nel tempo stesso , impugnandola con la sinistra al disopra della piastrina , con la destra si prenderà la corea in direzione della spalla destra , per slargarla verso la dritta.

Secondo . Si solleverà l' arme e la corea con le respettive mani in modo , che l' arme rimanga verticale , e che la corea passi per sopra della testa, la quale rimarrà immobile ; indi lasciata la corea , con la destra si piglierà l' arme per l' impugnatura , che presa pel calcio dalla sinistra , si situerà subito alla spalla nella positura prescritta per portarla.

Terzo. Si passerà la man destra nel respettivo lato.

§. II.

Positura dell' arme de' Guastatori.

I Guastatori porteranno sempre la loro arme in bandoliera senza la bajonetta ; ma nel caso che si dovesse far fuoco sul nemico co' cannoni del Battaglione , essi vi si situeranno dietro , portando l' arme con la bajonetta armata come i Bassi-Ufiziali, e le loro scuri in bandoliera.

§. III.

§. III.

Situazione della ſcure ſtando coll' arme.

Sempreche̒ eſſi ſi preſenteranno con le armi, ſenza eſſere alla teſta della Truppa, porteranno la ſcure ſulla ſpalla ſiniſtra col taglio indietro, tenendo la mano ſiniſtra ſull'eſtremità del manico, con le quattro dita al diſopra, ed il pollice al diſotto, bene unito alla giuntura dell'anca, col gomito accoſto al corpo.

§. IV.

Modo di portar la ſcure in parata, o difilando alla teſta di qualche Truppa.

Si porterà la ſcure, nel modo quì diſotto ſpiegato.

§. V.

PORTATE = L'ARME.

Due tempi.

Movimenti della ſcure.

Primo. Si prenderà il manico della ſcure con la man deſtra al diſopra della ſiniſtra, e con le due mani, per la dritta, ſi volgerà ſubito il taglio in avanti, ſenza che il manico abbandoni il voto della ſpalla.

Secondo. Si porterà la man deſtra ſul corriſpondente lato.

AL BRACCIO = L'ARME.

Tre tempi.

Primo. Si prenderà il manico con la man deſtra, al diſopra della ſiniſtra.

Se-

Secondo. Per la ſiniſtra, con le due mani, ſi volgerà il taglio della ſcure indietro.

Terzo. Si porterà la man deſtra ſul proprio lato.

PORTATE = L' ARME.

Tre tempi.

Primo. Come nel primo tempo, di al braccio l' arme.

Secondo. Con le due mani ſi volgerà per la dritta il taglio in avanti.

Terzo. Si porterà la deſtra ſul reſpettivo lato.

AL PIEDE = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Diſtendendo il braccio ſiniſtro, ſi piglierà la ſcure con la man deſtra all' altezza della ſpalla, col pollice ſopra, e le altre dita ſotto del manico, e ſi porterà accanto all' anca deſtra colla ſola man deſtra, tenendo il taglio dritto in avanti, ed il manico tre pulgate diſtante da terra.

Secondo. Si poſerà il manico a terra, in contatto con la parte eſteriore della punta del piè deſtro.

PORTATE = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Si rialzerà la ſcure con la man deſtra, e ſi appoggerà alla ſpalla ſiniſtra col taglio in avanti, prendendola con la man ſiniſtra per l' eſtremità del ma-

manico, tenendovi le quattro dita al diſopra, ed il pollice al diſotto, che ſi appoggerà alla giuntura dell' anca.

Secondo. Si porterà la man deſtra ſul proprio lato.

ALL' ORAZIONE = L'ARME.

Tre tempi.

Primo. Facendo ginocchio a terra nel prendere il manico della ſcure con la deſtra al diſopra della ſiniſtra, la quale immediatamente lo ripiglierà ſopra della deſtra, ſi ſituerà con l' eſtremità a terra; e tenendo la ſcure col taglio infuori con la man ſiniſtra, ſi rimarrà ſituato come gli altri Soldati, riportando la deſtra al reſpettivo ſito.

Secondo, e *terzo*. Come pe' Soldati.

PRESENTATE = L' ARME.

Tre tempi.

Primo, e *secondo*. Come pe' Soldati.

Terzo. Alzandoſi, ſi porrà ſubito la ſcure, e ſi ſitueranno le mani nella già preſcritta poſitura di portarla.

N O T A.

Per porre la ſcure a terra, ripigliarla, e per la preghiera, ſi eſeguiranno li movimenti ſteſſi preſcritti pe' Soldati.

ARTI-

ARTICOLO QUINTO.

De' movimenti dell' arme pe' Cacciatori.

§. I.

La positura dell' arme de' Cacciatori, sarà simile a quella de' Bassi-Ufiziali.

Positura dell'arme.

§. II.

I Cacciatori dovranno eseguire li stessi movimenti d'arme, che sono prescritti pe' detti Bassi-Ufiziali, oltre de' seguenti.

Movimenti per l' arme.

PRESENTATE = L' ARME.

Un tempo.

Portando vivamente l'arme, sostenuta dalla man destra dirimpetto all'occhio sinistro, e presala subito con la sinistra, si situerà nella stessa positura prescritta in un tal movimento pe' Soldati.

PORTATE = L' ARME.

Un tempo.

Con la man sinistra, che scorrerà fino alla prima fascetta, e con la destra, che sosterrà il cane e l'impugnatura, si porterà l' arme sul lato destro, nella positura prescritta pe' Bassi-Ufiziali, rimettendo la sinistra sul proprio lato.

ARTICOLO SESTO.

Scuola de' Tamburi.

§. I.

Doveri del Tamburo-Maggiore.

Il Tamburo-Maggiore sarà incaricato dell'istruzione de' Tamburi, e ne sarà risponsabile al Comandante del Corpo.

§. II.

Obbligo del Tamburo di Battaglione.

Un Tamburo per Battaglione scelto dal Colonnello, con distinzione di Carabiniere, al quale se gli bonificherà un'alta paga sulla massa generale del Reggimento, sarà incaricato, sotto gli ordini del Tamburo-Maggiore, dell'istruzione de' Tamburi del Battaglione; ed in caso di separazione de' Battaglioni, risponderà dell'istruzione di essi al Comandante di quel Corpo. Un tale incarico però non lo dovrà esentare dal fare tutto il servizio, che potrà corrispondergli.

§. III.

Misura del tempo stabilito per la cadenza del passo.

I Tamburi dovranno essere istruiti con gran cura nell'esattezza del tempo necessario alla cadenza del passo, e soprattutto del passo ordinario, acciocchè non ne marchino che soli settantasei per minuto, e che la cadenza delle loro battute vi corrisponda assolutamente.

§. IV.

§. IV.

I Sonatori che comporranno la Banda, saranno subordinati al Tamburo-Maggiore come gli altri Tamburi, ed esercitati del pari da esso sull' esattezza del passo, e del tempo, e su di ogn' altro che dovessero eseguire.

Istruzione della Banda.

§. V.

I tocchi permessi, saranno i seguenti, ed i segni della spada e del bastone per distinguerli e comandarli, saranno li stessi che sin ora si sono praticati.

Tocchi diversi.

1. La Generale.
2. L' Assemblea.
3. La Bandiera.
4. Le Marce.
5. La Ritirata.
6. La Chiamata.
7. La Fascina.
8. La Diana.
9. La Messa, e Preghiera.
10. Il Bando.
11. Le Bacchette, o Punizioni.
12. I Rulli.

N O T A.

I rulli dovranno essere sempre seguiti da un colpo

di bacchetta; e per battere all'ordine, si faranno tre rulli.

§. VI.

Tocchi delle Potenze estere.

I Tamburi dovranno sapere anche battere i tocchi delle Potenze estere, ma non ne faranno uso, che per ordine del Comandante della Truppa; nè comincieranno mai la loro scuola dalla Generale.

§. VII.

Modo di portar la cassa.

Conserverà il Tamburo la stessa positura che si è prescritta per ogni altro Soldato, e terrà la cassa sospesa alla bandoliera, ed appoggiata alla coscia sinistra, con le bacchette nelle mani, delle quali la sinistra sarà situata sul cerchio superiore della cassa, e la destra distesa sul corrispondente lato.

§. VIII.

N O T A.

Dopo le voci de' regolari comandi, sono descritte quelle, di cui dovrà particolarmente far uso il Tamburo-Maggiore.

A TERRA = L'ARME.

Tamb.Magg. *A = TERRA.*

Tre tempi.

Movimenti per la cassa.

Primo. Si situeranno con le due mani le bacchette sulla bandoliera, nel cuojo da riporle, che corrisponde in mezzo del petto.

Se-

Secondo. S' impugnerà con la man destra il cerchio superiore, e con la sinistra il cerchio inferiore della cassa; indi con la destra tirando la cassa in giù, se ne farà uscire la coreggiola, che la terrà sospesa alla bandoliera; e senza piegar le ginocchia, si situerà a terra in modo, che la pelle in cui si batte stia all'infuori, e l'altra verso del corpo, con la vite al disopra.

Terzo. Alzandosi con vivezza, si porteranno le mani su i respettivi lati.

Tamb.Magg. *In = ispalla*.

Tre tempi.

Primo. Con le ginocchia tese, chinando il corpo, si prenderà la cassa nel mezzo pe' cerchi, cioè il superiore con la man destra, e l' inferiore con la sinistra.

Secondo. Alzandosi sollecitamente, si situerà la cassa orizzontale accosto al petto in guisa, che la parte in cui si batte rimanga sulla dritta; mentre però si alza la cassa da terra, si prenderà ancora con la mano sinistra, tra 'l dito indice ed il pollice, la corea della medesima, che serve per sostenerla sulla spalla.

Terzo. Si spingerà la cassa con la man destra verso la sinistra talmente, che girar possa dietro la

 spal-

ſpalla ſiniſtra, e ſi paſſerà nel tempo ſteſſo il gomito ſiniſtro con tutta deſtrezza tra la corea, e la parte inferiore della caſſa in modo, che venga ad eſſere ſituata ſull' oſſo della ſpalla ſiniſtra; quindi ſi rimetteranno le mani su i reſpettivi lati.

Tamb.Magg. IN = BANDOLIERA.

Tre tempi.

Primo. Col gomito dritto ſi darà una ſpinta per dietro alla caſſa, acciocchè venga da se in avanti, e ſi prenderà con la ſiniſtra per la corea vicino al cerchio inferiore, cavandone fuori il gomito: indi s'impugnerà con la deſtra il cerchio ſuperiore della medeſima nella direzione della vite, appoggiandola obliquamente ſulla coſcia ſiniſtra, ed in guiſa, che la parte in cui ſi batte rimanga ſulla dritta, un poco più in alto dell' altra.

Secondo. Con la mano ſiniſtra ſi prenderà una delle due coreggiole della bandoliera, che ſervono ad aggrappare la caſſa, e ſi farà paſſare ſotto la penultima corda che precede la vite in maniera, che rimanga la caſſa appoggiata alla coſcia ſiniſtra, ben ſoſpeſa alla bandoliera; e ſi ſituerà la ſiniſtra ſul cerchio ſuperiore preſſo della deſtra.

Terzo. Con le due mani ſi prenderanno le bacchette ripoſte ſulla bandoliera, cioè con la deſtra quel-

quella che farà sulla dritta, la quale si porterà col braccio tutto disteso sul lato dritto, e l'altra con la sinistra, che nello stesso tempo si appoggerà sul cerchio superiore della cassa.

Tamb.Magg. *IN = ISPALLA.*

Tre tempi.

Primo. Come il primo tempo di *A TERRA.*

Secondo. S' impugnerà con la man destra il cerchio superiore, e con la sinistra il cerchio inferiore della cassa; indi con la destra tirando la cassa ingiù, se ne farà uscire la coreggiola, che la terrà sospesa alla bandoliera, e si appoggerà orizontalmente sul petto, prendendo con la sinistra tra l' indice ed il pollice la corea della medesima, che serve per sostenerla sulla spalla.

Terzo. Come nel terzo descritto tempo di porla in ispalla.

Tamb.Magg. *A = TERRA.*

Tre tempi.

Primo. Come pel primo tempo d'*IN BANDOLIERA*, portando però la cassa orizontalmente sul petto.

Secondo. Piegandosi con le ginocchia tese, si situerà la cassa a terra, nel modo prescritto per una tal mossa.

Terzo. Togliendo da' cerchi le mani, nell' alzarsi sol-

sollecitamente, si porteranno su i respettivi lati.

RIPIGLIATE = L' ARME.

Tamb.Magg. *IN = BANDOLIERA.*

Tre tempi.

Primo. Con vivezza, chinando il corpo, s' impugneranno i due cerchi della cassa, cioè quello superiore con la destra, e l' inferiore con la sinistra.

Secondo. Alzandosi, si situerà la cassa obliquamente sulla coscia sinistra di maniera, che la parte in cui si batte rimanga sulla dritta, ed un poco più in alto che l' altra.

Terzo. Si prenderanno le bacchette, e si situeranno nella positura già descritta.

ALL' ORAZIONE = L' ARME.

Tamb.Magg. *ALL' = ORAZIONE.*

Tre tempi.

Primo. Nell' inginocchiarsi col ginocchio dritto, tenendo il corpo e la testa fermi, con la destra si passerà la bacchetta col manico all' ingiù nella mano sinistra, e si situerà la cassa con la stessa mano obliquamente presso del ginocchio sinistro.

Secondo, e *terzo*. Come pe' Soldati.

PRE-

Presentate = l' arme.

Tamb.Magg. *Rimettetevi.*

Tre tempi.

Primo. Si riporrà il cappello nella pofitura pel medefimo ftabilita.

Secondo. Si calerà la man deftra ful cerchio fuperiore della caffa.

Terzo. Alzandofi col corpo ben dritto, fi ripiglierà con la deftra la bacchetta ch'era nella finiftra, fituando le bacchette, e le braccia nel modo già fpiegato.

Alla preghiera = l' arme.

Tamb.Magg. *Alla = preghiera.*

Due tempi.

Primo. Si porterà il piè deftro un poco indietro, e la mano finiftra al cappello.

Secondo. Si efeguirà lo fteffo, che ritrovafi prefcritto pe' Soldati.

Al piede = l'arme.

Tamb.Magg. *Rimettetevi.*

Due tempi.

Primo. Si efeguirà lo fteffo, che fta prefcritto pe' Soldati.

Secondo. Si ripiglierà la pofitura di portar la caffa.

NO-

NOTA.

Se i Tamburi ſtaſſero inginocchiati per l' orazione, e doveſſero batter la caſſa, dopo il terzo tempo di un tal movimento, laſceranno il cappello appoggiato lateralmente alla coſcia dritta, e ripreſa la bacchetta dalla man ſiniſtra, toccheranno.

Se ſarà per la preghiera, il Tamburo che dovrà dare i tre colpi, prima di batterli, ſi leverà il cappello con la mano ſiniſtra, la quale terrà anche la bacchetta, ed appoggiatolo ſulla caſſa, li batterà; quindi ſi riporrà il cappello, per eſeguire il rullo finale.

Semprechè pioverà, i Tamburi che non batteranno, per non bagnar la pelle in cui ſi batte, all' avvertimento RIPARATE LA PELLE, *dovranno rivoltare alquanto la caſſa verſo la dritta, onde rimanga la detta pelle appoggiata alle loro coſce.*

ARTICOLO SETTIMO.

Del modo di far fuoco, e della carica per iſtruzione delle Reclute.

§. I.

Prevenzioni per l' Iſtruttore.

Si dovrà inſegnare al Soldato recluta con tutta la pazienza e preciſione poſſibile il meccaniſmo della carica, e toſtochè lo ſaprà, ſe li faranno portar ſem-

ſempre nella ſua cartocciera ſei cartocci di legno, acciocchè acquiſti l' uſo di cavare il cartoccio; di poi ſi proſeguirà con fargliene portare di cruſca, per accoſtumarlo a ſtracciarlo, a votarlo nella canna, ed a borrare; de' quali mezzi ſe ne dovrà fare ugualmente uſo nella carica marcata, e nella carica a volontà.

2. Ciaſchedun Uomo recluta dovrà iſtruirſi fino al punto di potere in un minuto caricare e tirare a volontà, con l' arme col focone obliquo, almeno cinque colpi, e ritrovarſi con l' arme carica ſulla ſpalla; e vi ſi approſſimerà con le altre armi.

§. II.

Modo di far fuoco, e di caricar l' arme.

Negli effettivi fuochi gli Uomini della ſeconda e terza riga al comando *PLOTONE*, dovranno fare un dato paſſo per portarſi ſul terreno che loro dovrà corriſpondere; ed acciocchè le Reclute ſieno anche iſtruite su di un tal movimento, l' Iſtruttore prima di principiare la carica, darà il comando *PLOTONE*, e farà eſeguire all' uomo, o uomini che avrà ſituati in ſeconda e terza riga quanto qui diſotto ſi eſpreſſa.

PLOTONE.

Ad un tal comando, gli Uomini di prima riga non ſi moveranno; quelli della ſeconda riga faranno

no un paſſo traſverſo da percorrere lo ſpazio di un piede ſulla dritta, e ſerrarſi ad un piede di diſtanza con la prima riga; acciocchè la gamba deſtra degli Uomini di prima riga, quando porranno ginocchio à terra, poſſa paſſare ſulla ſiniſtra del piè ſiniſtro dell' Uomo di ſeconda riga, ſenza urtarlo; e quelli della terza, ſaranno ſulla dritta un paſſo traſverſo di un piede e mezzo, avvicinandoſi del pari ad un piede di diſtanza della ſeconda riga, per potere impoſtare per ſopra del braccio degli Uomini che li precedono.

ALTO = L' ARME.

Due tempi.

Primo. Si eſeguirà il preſcritto nel primo tempo di preſentar l' arme.

Secondo. Portando verticalmente l' arme con la man deſtra dirimpetto ed in mezzo al corpo, ſi prenderà con la ſiniſtra, battendo al diſopra della piaſtrina, con tenere il dito mignolo accoſto alla molla dell' acciarino, ed il pollice diſteſo lungo la caſſa all' altezza del mento: la bacchetta ſarà in avanti; il gomito ſiniſtro unito al corpo; e la man deſtra terrà l' arme per l' impugnatura, col gomito alzato.

PRE-

Preparate = *l' arme*.

Due tempi.

Primo. Gli Uomini della prima riga porteranno la man deſtra ſulla chiave del cane, che ſi terrà trall' unione del pollice e dell' indice, col gomito all' altezza del pugno.

Gli altri porteranno il pollice della man deſtra ſulla chiave del cane, e le altre dita ſotto l' impugnatura, col gomito a livello del polſo.

Secondo. Quelli della prima riga porranno ſollecitamente il ginocchio deſtro a terra, un piede più indietro del calcagno ſiniſtro, e facendo ſcorrere la mano ſiniſtra per ſino alla prima faſcetta, poſeranno con vivezza il calcio a terra due pulgate lateralmente diſtante dal calcagno ſiniſtro, tenendo l'arme verticale; nel qual tempo col pollice della deſtra monteranno il cane, ſituando ſubito il detto pollice ſull' eſteriore dell' acciarino, e le altre dita al diſotto del cane.

I rimanenti monteranno vivamente il cane, e prendendo l' arme con la deſtra per l' impugnatura col gomito ſtretto al corpo, faranno ſcorrere verticalmente l' arme nella man ſiniſtra verſo baſſo, fino alla prima faſcetta, la quale dovrà rimanere all' altezza della bocca.

Im-

IMPOSTATE.

Un tempo.

Gli Uomini di prima riga diſtendendo il braccio ſiniſtro, e facendo ſcorrere la mano ſiniſtra innanzi alla prima faſcetta, impoſteranno vivamente l' arme, appoggiandone con la man deſtra il calcio contro la ſpalla deſtra; indi nel chinare la teſta verſo il davanti del medeſimo, chiuderanno l' occhio ſiniſtro, per dirigere gli ſguardi dell' occhio deſtro lungo la canna, onde poſſano prender di mira, tenendo il gomito deſtro all' altezza della ſpalla, e l' indice ben ſituato ſul grilletto.

Gli altri, aprendo la mano ſiniſtra, impoſteranno con tanta celerità, che ſentir ſi dovrà un colpo, quando l' arme ſi appoggerà ſulla detta mano, la quale, col braccio diſteſo, dovrà oltrepaſſare la prima faſcetta: e nel tempo ſteſſo ſi profileranno un poco ſulla dritta con volgere la punta del piè ſiniſtro verſo il fronte, e portare il piè deſtro mezzo piede direttamente indietro, piegando un poco il ginocchio ſiniſtro, acciocchè poſſano curvare molto il corpo in avanti; e praticheranno inoltre, quanto è ſtato preſcritto per quelli della prima riga.

NO-

N O T A.

I seguenti movimenti, si eseguiranno da' Soldati, che avranno l' arme costrutta col focone obliquo, e con la bacchetta cilindrica.

Fuoco.

Un tempo.

Gli Uomini della prima riga, coll'indice tireranno fortemente il grilletto, e rimarranno con l'arme impostata il tempo necessario per contare sollecitamente uno e due, e rialzarsi al terzo, ritirando con vivezza l' arme, che situeranno, con la contropiastrina inclinata indentro, al disotto della mammella destra, colla bocca a livello dell' occhio destro, sostenendola per la prima fascetta con la man sinistra, che terrà la palma in su, ed il gomito stretto al corpo; e nel tempo stesso porteranno il calcagno del piè destro davanti, ed accosto al piè sinistro, in direzione dell' osso della gamba sinistra. Il pollice della man destra si porrà sulla chiave del cane, e l' indice col dito medio sull' esteriore dell' acciarino, tenendo il gomito destro alzato.

Gli altri, riunendo i piedi nel modo anzidetto, eseguiranno quanto per quelli della prima riga si è prescritto.

In riposo = il cane.

Due tempi.

Primo. Senza togliere le dita della man destra dalla positura descritta, con le medesime destramente si porrà il cane in riposo, e si serrerà il focone, senza muovere l'arme dalla sua situazione.

Secondo. Si prenderà l'arme con la man destra per l'impugnatura, passando la sinistra tre pulgate in avanti della prima fascetta.

A sinistra = l'arme.

Due tempi.

Primo. Si farà fronte su i due calcagni per rimettersi nell'allineamento; e distendendo il braccio destro, con le due mani si porterà l'arme, per vicino al corpo, dirimpetto alla spalla sinistra, in situazione verticale, con la bacchetta verso il voto della spalla, appoggiando la parte laterale del calcio alla coscia: dett'arme sarà sostenuta con la mano sinistra al disopra della prima fascetta, col gomito accosto alla cassa, ed il cane sarà appoggiato sul pollice della man destra.

Gli Uomini della seconda, e terza riga nel passar l'arme a sinistra, facendo indietro un passo trasverso, si rimetteranno sul di loro primo terreno.

Secondo. Lasciando l'arme con la man destra, si di-

difcenderà con la finiftra preffo del corpo, e fenza battere, fi poferà il calcio a terra ful lato efteriore del piè finiftro, con accoftare la man finiftra col braccio diftefo, e l'arme alla cofcia finiftra, tenendone la bocca dirimpetto e fei pulgate diftante dal mento: la man deftra fi porterà alla cartocciera, ed apertala, prenderà il cartoccio col pollice e le due prime dita; quindi paffando fra 'l gomito ed il corpo, fenza che nè la tefta, nè il corpo fi muovano, lo fituerà una pulgata difcofto dalla bocca.

CARTOCCIO = IN CANNA.

Un tempo.

Si porrà il cartoccio fra i denti, elevando il gomito deftro all' altezza del pugno, e ftracciatolo preffo alla polvere, fi porterà la man deftra alla bocca dell' arme, dirigendola con l'occhio, e volgendo follecitamente la palma infuori, fi voterà la carica nella canna, alzando il gomito all' altezza del pugno: indi calato nuovamente il gomito, fi prenderà la bacchetta col pollice e l' indice piegato, tenendo le altre dita ferrate.

CAVATE = LA BACCHETTA.

Un tempo.

Si tirerà vivamente la bacchetta col pollice e l'indice piegato, allungando tutto il braccio; e pren-

 den-

dendola colle ſteſſe dita nel ſuo mezzo, a braccio teſo, più in su della bajonetta, ſe ne introdurrà l'eſtremo due pulgate dentro della canna.

Borrate.

Un tempo.

Con ſorza ſi ſpingerà la bacchetta nella canna, da dove cavandola, ſi ripiglierà nel modo detto, a braccio teſo, al diſopra della bajonetta, per introdurre il ſuo eſtremo due pulgate nel boccaglio.

Rimettete = la bacchetta.

Un tempo.

Spinta la bacchetta nel boccaglio, ſi porterà la man deſtra ſul proprio lato.

Portate = l'arme.

Un tempo.

Senza far verun moto nè con la teſta, nè col corpo, ſi alzerà l'arme accanto al corpo con la ſola mano ſiniſtra, per appoggiarla alla ſpalla, la quale paſſerà nel tempo ſteſſo ad impugnarne il calcio, nella poſitura preſcritta per portar l'arme.

N O T A.

I movimenti che ſieguono, ſi adempiranno da' Soldati, che avranno l'arme coſtrutta col focone retto, e con la bacchetta conica, in ſeguito de' ſpiegati ſino al comando Impostate, i quali dovranno eſſere comuni alle due deſcritte armi. *Fuo-*

Fuoco.

Un tempo.

Si eſeguirà quanto è ſtato detto in un tal comando; con la ſola diverſità, che dovrà prenderſi la chiave del cane con le ultime dita della man deſtra, la quale rimarrà chiuſa, e col gomito appoggiato ſul calcio.

In riposo = il cane.

Un tempo.

Con la man deſtra ſi porrà il cane in ripoſo, e tirato indietro il gomito deſtro, ſi porterà la mano alla cartocciera per aprirla, paſſandola fra 'l corpo ed il calcio, e preſcvi il cartoccio col pollice e le due prime dita, ſi appreſſerà ſubito alla diſtanza di una pulgata dalla bocca.

Cibate = l' arme.

Un tempo.

Alzando il gomito all' altezza del pugno, ſenza muover la teſta, co' denti ſi ſtraccerà il cartoccio vicino alla polvere, che per non farla buttare, ſe ne comprimerà l'apertura col pollice e le prime due dita, e ſi calerà ſubito ſul ſocone, chinando un poco la teſta per vedervi nel riempirlo; dopo cibato, ſi rinſerrerà il cartoccio col pollice e l' indice; e rialzando la teſta, ſi porterà la man deſtra dietro dell' acciarino, per appoggiarvi le due ultime dita.

SERRATE = IL FOCONE.

Un tempo.

Softenendo bene l'arme con la mano finiftra, fi ferrerà follecitamente il focone, e tenendo fempre il cartoccio fra le prime dita della deftra, fi prenderà fubito l'impugnatura dell'arme con le due ultime dita e la palma della mano, col polfo accofto al corpo, ed il gomito alquanto indietro, un poco ftaccato dal medefimo.

A SINISTRA = L'ARME.

Due tempi.

Primo. Come fi è fpiegato in un tal comando.

Secondo. Calata l'arme nel modo prefcritto nel fecondo tempo del fuddetto comando, fi porterà la man deftra alla bocca dell'arme, dirigendola con l'occhio, e volgendo follecitamente la palma infuori, fi voterà la carica nella canna, alzando il gomito all'altezza del pugno; quindi abbaffando nuovamente il gomito, fi prenderà la bacchetta col pollice e l'indice piegato, tenendo le altre dita ferrate.

CAVATE = LA BACCHETTA.

Un tempo.

Col pollice e l'indice piegato, fi tirerà vivamente la bacchetta in sù, e fi ripiglierà con le dita fteffe nel fuo mezzo, col braccio diftefo più in alto della

della bajonetta, accoſtandola ſull' eſteriore della ſeconda giuntura del pollice, tenendo la palma infuori, e le dita in su allungate ed appoggiate alla bacchetta; nella qual poſitura ſi volgerà a braccio teſo in avanti di maniera, ch' eſſendovi altra riga ſul fronte, la detta bacchetta diretta dagli occhi, paſſi radendo la ſpalla deſtra dell' uomo che precederà nella reſpettiva fila; e tenuta da tutte le dita, col pollice allungato ſulla medeſima, s' introdurrà col battipalle nella canna, facendola diſcendere, ſino a che il pugno s' incontri con la bocca dell' arme.

Borrate.

Un tempo.

Diſtendendo ſollecitamente il braccio deſtro, con far ſcorrere in su il pollice appoggiato leggermente ſulla bacchetta, ſi ripiglierà per l' eſtremo col pollice e l' indice piegato, e ſi ſpingerà con forza nella canna; da dove cavata con vivezza, e ripigliatala pel mezzo nel modo ſpiegato per girarla, diſtendendo il braccio, ſi rivolgerà, e ſi riporrà nel boccaglio con ſituar la palma della man deſtra ſul battipalle un poco piegata tra 'l corpo e la bajonetta.

PORTATE = L'ARME.

Un tempo.

Dando un colpo ſul battipalle, ſi farà diſcendere tutta la bacchetta, e ſi paſſerà la deſtra ſul corriſpondente lato: nel tempo ſteſſo, ſenza muovere nè il corpo, nè la teſta, ſi porterà l'arme alla ſpalla con la ſola mano ſiniſtra per vicino al corpo, la quale ne impugnerà ſollecitamente il calcio.

ARTICOLO OTTAVO.

Dell' unione di alcune file per eſeguire le differenti cariche.

§. I.

Unione di tre, o quattro file per le diverſe cariche.

Quando l' Iſtruttore giudicherà eſſere i Soldati ſufficientemente iſtruiti per poter eſeguire le differenti cariche colla vivacità ed eſattezza convenevole, egli ne riunirà tre o quattro file, e le eſerciterà inſieme nel modo ſeguente.

§. II.

Carica marcata per l'arme coſtrutta col ſocone obliquo, e con la bacchetta cilindrica.

Tutti i tempi della carica ſi dovranno ſempre eſeguire ſenza Uomo d' ala, ed al comando

I. *CARICA MARCATA.*

II. *CARICATE = L' ARME.*

Quattro tempi.

Primo. Si laſcerà ſcorrere l'arme nella mano ſiniſtra

nistra per collocarla accosto alla coscia, e nella positura descritta al comando di *A SINISTRA L'ARME*, senza servirsi della man destra, che si porterà subito alla cartocciera per prendere il cartoccio e porlo fra i denti; quindi si faranno in seguito tutti i tempi, come si ritrovano espressi dopo di aver stracciato il cartoccio.

Secondo. Si caverà con prestezza la bacchetta, siccome è stato detto in un tal comando.

Terzo. Si spingerà la bacchetta nella canna, nella maniera sopra spiegata.

Quarto. Si rimetterà la bacchetta, e si porterà l'arme alla spalla, nel modo già prescritto.

§. III.

Carica a volontà con l'arme suddetta.

Quando si vorrà far caricare di seguito, si comanderà

CARICA A VOLONTA'.

CARICATE = L'ARME.

Si eseguiranno esattamente tutti i tempi della carica marcata, ma senza frapporre distinzione tra i quattro descritti tempi.

§. IV.

Carica marcata per l'arme costrutta col focone retto, e con la bacchetta conica.

I tempi della carica marcata si eseguiranno con la massima celerità e precisione, uniformemente a quanto si è disopra descritto.

I. CA-

I. *Carica = marcata.*
II. *Caricate = l'arme.*
Quattro tempi.

Primo. Situata l'arme nel modo ſpiegato nel primo tempo di preſentar l'arme, ſi farà su i calcagni un mezzo a dritta, acciocchè la punta del piè ſiniſtro paſſi nella direzione del fronte, e con la man deſtra ſi abbaſſerà l'arme, che farà preſa per la prima faſcetta dalla man ſiniſtra, tenendo la palma in sù, il pollice diſteſo lungo la caſſa, ed il gomito accoſto al corpo; e portato il calcio ſotto al braccio deſtro, con la contropiaſtrina unita al diſotto della mammella deſtra, tenendo la piaſtrina alquanto inclinata verſo del corpo, ſi ſituerà la bocca della canna a livello con l'occhio deſtro: immediatamente che l'arme piomberà nella man ſiniſtra, il pollice della deſtra, che terrà le altre dita ſerrate, ſi ſituerà contra dell'acciarino al diſopra del cane, e ſpingendolo fortemente, aprirà il focone; indi tirato indietro il gomito deſtro, ſi porterà la mano alla cartocciera, e preſovi il cartoccio, ſi faranno in ſeguito tutti gli altri movimenti deſcritti per cibare, e ſerrare il focone.

Secondo. Si paſſerà l'arme a ſiniſtra, e ſi voterà il cartoccio nella canna.

Ter-

Terzo. Si caverà la bacchetta, e con forza si borrerà; indi si rimetterà la bacchetta nel boccaglio, situando la mano sul battipalle.

Quarto. Si terminerà d'introdurre la bacchetta nella cassa, e si porterà sollecitamente l'arme alla spalla.

§. V.

I. *Carica = a volonta'*.

II. *Caricate = l'arme*.

Carica a volontà con l'arme anzidetta.

Abbassata con vivezza l'arme nella situazione di poter cibare, si faranno sollecitamente tutt' i tempi che ritrovansi prescritti nella carica marcata.

Comandi per l'istruzione de' Fuochi di Plotone.

I. *Plotone*.

II. *Arme*.

III. *Impostate*.

IV. *Fuoco*.

Al primo comando, gli uomini della seconda, e della terza riga adempiranno quel che si è prescritto nell'istruzione delle Reclute al comando *Plotone*.

Al secondo comando, tutti eseguiranno i quattro tempi, che sono stati spiegati sotto i comandi di *Alto = l'arme*, e di *Preparate = l'arme*, ma con tanta celerità, che i detti quattro tempi sieno

ſieno ridotti ad uno, il quale ſi dovrà adempire con la maggior preciſione, acciocchè tutte le righe montino il cane nel medeſimo iſtante.

§. VI.

Quando ſi vorranno far ritirare le armi, ſi comanderà

Ritirate = l'arme.

Ritirare l'arme.

All'ultima voce di un tal comando, tutti ritireranno le armi con la maſſima vivacità, per rimetterle nella poſitura in cui eſſe erano prima d'impoſtarle; rimanendo quelli della prima riga col ginocchio a terra, e gli altri ſul fronte, portando il calcagno deſtro ſull'allineamento del ſiniſtro.

§. VII.

Se dopo di eſſerſi montato il cane, ſi voglia porre in ripoſo, ſi comanderà

In riposo = il cane.

Porre il cane in ripoſo.

Alzando l'arme con la man deſtra, ſi laſcerà ſcorrere nella ſiniſtra, che rimarrà ferma, ſino a tanto che il dito mignolo della medeſima appoggi alla molla dell'acciarino, tenendo il gomito ſiniſtro unito al corpo, e ſi porrà il cane in ripoſo.

Quelli di prima riga ſi alzeranno per eſeguire lo ſteſſo delle due ultime; e tutti rimarranno nella poſitura di *Alto = l'arme.*

Por-

PORTATE = L'ARME.

Porteranno tutti l'arme, con ſituar bene la man ſiniſtra ſotto al calcio; e quelli delle due ultime righe, nel tempo ſteſſo, con un paſſo traſverſo occuperanno con celerità il loro primo terreno dietro ai reſpettivi capifila.

§. VIII.

Impoſtare a dritta, o a ſiniſtra.

Se ſi vorrà far tirare a dritta, ſi comanderà

I. *A = DRITTA.*

II. *IMPOSTATE.*

Al primo comando, che ſi pronuncierà prolungando un poco la voce, gli uomini della ſeconda riga faranno un mezzo a dritta; e quelli della terza portandoſi un poco ſulla ſiniſtra faranno ſimilmente un mezzo a dritta, per poter impoſtare al diſopra del braccio deſtro dell'uomo che loro precede: ed al ſecondo comando, gli uomini della prima riga, ſpingendo indietro la ſpalla deſtra, impoſteranno cogli altri, nel modo di già ſpiegato.

Quando ſi vorrà far tirare a ſiniſtra, ſi comanderà

I. *A = SINISTRA.*

II. *IMPOSTATE.*

Al primo comando, che ſi pronuncierà prolungando un poco la voce, gli uomini della ſeconda riga faranno un mezzo a ſiniſtra; e quelli della terza

za riga si porteranno un poco sulla dritta, e faranno benanche un mezzo a sinistra per poter impostare al disopra del braccio destro dell' uomo che ad essi precede: ed al secondo comando, quelli di prima riga avanzeranno la spalla destra, per impostare cogli altri secondo il prescritto.

2. Se dopo di aver tirato a dritta o a sinistra, o che si fossero ritirate le armi, si comandasse *Fronte*, gli uomini della seconda riga faranno fronte, e quelli della terza si porteranno con un passo trasverso indietro, per occupare la prima loro situazione.

§. IX.

Osservazioni sull' istruzione della carica, e de' fuochi.

L'oggetto il più importante per gl'Istruttori, dovrà esser quello d'insegnare alle Reclute a ben caricare, ed a ben tirare. Debbono in conseguenza usare ogni cura nell'insegnare ad esse a far tutti i tempi della carica con una somma precisione, e correggerne colla massima pazienza e costanza i più piccioli difetti, fino a che le medesime adempiscano il tutto con la maggior esattezza: e per giungervi, uopo sarà far loro eseguire con lentezza, per lungo tempo, i particolari movimenti, con fermarvisi, e farglieli ogni giorno frequentemente ripetere, acciocchè possano contrarre nelle mosse una vera abitudine, senza giammai permettere, che trascurino di marcare tutti i tem-

tempi per comparir sollecite; poichè per quanto si stimi essenziale che il Soldato carichi con celerità, egli lo è maggiormente ancora il dover caricar bene.

2. Tostochè il Soldato recluta comincerà a saper impostare, fa duopo abituarlo a fissare un oggetto, onde impari, che quando si tira, non si dee soltanto sparare, ma si dee cercar di colpire; ed affine di pervenirvi, si additerà al Soldato un qualsivoglia punto che gli sia innanzi, e se li dirà, che in quel tal punto dovrà dirigere il colpo, avvertendolo di fissare i suoi sguardi nel prescelto oggetto prima d'impostare, acciocchè abbassando l' arme non lo perda di vista; e che l'arme vi si dirigga da se medesima, senza cercarlo con la sua punta dopo di aver impostato: e per farvelo abituare, dato il comando *ARME*, l' Istruttore si situerà dietro al medesimo, e gl' indicherà il punto su del quale dovrà tirare, e comanderà *IMPOSTATE*: osserverà subito che siasi abbassata l' arme, dalla direzione della canna, se il Soldato abbia preso bene di mira; se lo avrà eseguito, comanderà *FUOCO*; e se no, comanderà *RITIRATE = L' ARME*; ed in seguito *IMPOSTATE*, sino a che il Soldato acquisti la facilità di ben dirigersi all' oggetto; il quale per maggiore istruzione dovrà variarsi a volontà, prescegliendolo ora alto, ed

ed ora baſſo; ora a dritta, ed ora a ſiniſtra.

3. Quando il Soldato ſaprà prendere prontamente un oggetto di mira, l'Iſtruttore lo farà ſoltanto cibare con polvere effettiva, per accoſtumarlo a non temerla, ed a tenere la ſua arme ferma nel tirare; e quando lo avrà bene ammaeſtrato su di un tal punto, gli farà tirare di tempo in tempo de' colpi a palla ad una proſſima diſtanza, per fargli con l'eſperienza rilevare, che la giuſta maniera di prendere di mira un punto, riempie l'oggetto che ſi ha in viſta nel tirare, ch'è quello di colpire.

§. X.

Carica de' Cacciatori.

Non vi ſaranno tempi marcati per la carica de' Cacciatori, ma ſarà ad eſſi inſegnato accuratamente a formar bene i loro cartocci, ed a borrare la carica con tutta celerità, e preciſione.

CAPITOLO III.

Delle manovre di Dettaglio.

ARTICOLO PRIMO.

Della formazione delle Compagnie, o Diviſioni.

§. I.

Formazione delle Compagnie de' Granatieri, e de' Fucilieri.

Le Compagnie de' Granatieri, e tutte quelle de' Fucilieri, le quali ſi nomineranno *Diviſioni*, ſaranno formate in tre righe, cogli uomini ſituati per ſtatura

tura da dritta a ſiniſtra in modo , che il terzo de' medeſimi, che ſaranno più alti, componga la prima riga; quello de' più baſſi, ne formi la ſeconda; e la terza riga ſia compoſta di tutti i rimanenti.

2. Ciaſcheduna Compagnia di Granatieri, o di Fucilieri ſarà diviſa in due Plotoni, e ſuddiviſa in quattro Sezioni.

3. I Plotoni in ogni particolar Compagnia ſaranno numerati da dritta a ſiniſtra, e nominati primo, e ſecondo; e le Sezioni ſaranno anche diſegnate dalla dritta alla ſiniſtra per prima, ſeconda, terza, e quarta.

§. II.

Poſto degli Ufiziali, e Baſſi-Ufiziali de' Granatieri.

Il Capitano ſarà ſituato dietro al centro del primo Plotone, due paſſi diſtante dalla terza riga.

N O T A.

Tutti gli Ufiziali, ed i Baſſi-Ufiziali che ſaranno ſituati dietro alla terza riga, due paſſi diſtante dalla medeſima, ſi nomineranno SERRAFILE.

Il Primo-Tenente ſi ſituerà alla dritta della prima riga del ſecondo Plotone.

Il Secondo-Tenente alla dritta della prima riga del primo Plotone.

Il Primo-Sergente dietro al centro del ſecondo Plotone.

Un Secondo-Sergente appresso al Primo-Tenente in terza riga.

N O T A.

Tutti i Bassi-Ufiziali che verranno destinati in terza riga, nella fila stessa degli Ufiziali che saranno nella prima, si diranno Bassi-Ufiziali di RIMPIAZZAMENTO.

L'altro Secondo-Sergente appresso al Secondo-Tenente in terza riga.

Un Caporale dietro la seconda fila di dritta del primo Plotone.

Un altro Caporale dietro alla seconda fila di dritta del secondo Plotone.

Un Caporale dietro la penultima fila di sinistra del primo Plotone.

Un altro Caporale dietro alla penultima fila di sinistra del secondo Plotone; e tutti vi saranno disposti per ordine di statura.

I Carabinieri saranno situati con preferenza sulle ale di dritta e di sinistra de' Plotoni, anche secondo la loro statura.

§. III.

Posto degli Ufiziali, e Bassi-Ufiziali de' Fucilieri nel piede di pace.

Il Capitano si situerà dietro al centro del primo Plotone.

Il Primo-Tenente dietro al centro del secondo Plotone.

Il

Il Secondo-Tenente alla dritta della prima riga del primo Plotone.

L'Alfiere alla dritta della prima riga del ſecondo Plotone.

Il Primo-Sergente dietro alla ſeconda fila di dritta del primo Plotone.

Un Secondo-Sergente appreſſo al Secondo-Tenente in terza riga.

L'altro Secondo-Sergente appreſſo all' Alfiere in terza riga.

Un Caporale dietro alla ſeconda fila di dritta del ſecondo Plotone.

Due altri Caporali al Plotone delle bandiere, ed il quarto ai Cacciatori.

Un Carabiniere dietro alla penultima fila di ſiniſtra del primo Plotone.

Un altro Carabiniere dietro alla penultima fila di ſiniſtra del ſecondo Plotone.

I due rimanenti Carabinieri ad una delle ale del Plotone, ſecondo la loro ſtatura.

§. IV.

Poſto degli Ufiziali, e de' Baſſi-Ufiziali de' Fucilieri ſul piede di guerra.

Il poſto degli Ufiziali ſul piede di guerra ſarà lo ſteſſo, che ſul piede di pace.

2. Pe' Baſſi-Ufiziali poi, il Primo-Sergente ſarà ſituato dietro alla ſeconda fila di dritta del primo Plotone.

Un Secondo-Sergente appreſſo al Secondo-Tenente in terza riga.

Un altro Secondo-Sergente appreſſo all' Alſiere in terza riga.

Ed il terzo Secondo-Sergente dietro alla ſeconda fila di dritta del ſecondo Plotone.

Un Caporale dietro alla penultima fila di ſiniſtra del primo Plotone.

Un altro Caporale dietro alla penultima fila di ſiniſtra del ſecondo Plotone.

Due Caporali alle Bandiere.

Un Caporale ai Cacciatori, ed il ſeſto ſi ſuppone eſſer di ſervizio.

I ſei Carabinieri ſi diſtribuiranno ſulle alle de' Plotoni, ſecondo la loro ſtatura.

3. La ſormazione della Compagnia in cui ſi trovano le bandiere, ſarà la ſteſſa, eccetto che, darà un Secondo-Sergente ai Cacciatori, il quale ſarà rimpiazzato da un Caporale. La detta Compagnia non darà Caporali nè alle Bandiere, nè ai Cacciatori, come ſarà detto nel Cap. IV. all' Art. I., e ſituerà i ſuoi Caporali ſuperanti tra i Serrafile nei poſti che occupano i Carabinieri nelle altre Compagnie: ſul piede di guerra poi, ſituerà ben anche i due Caporali di ſoprappiù, l'uno fra 'l Primo-Tenente ed il Serrafile

rafile dell' ala finiſtra del ſecondo Plotone, e l'altro fra il Capitano ed il Serrafile dell' ala finiſtra del primo Plotone (*).

(*) *Tav.I. Fig.V.*

§. V.

Situazione del Primo-Tenente nelle Compagnie di finiſtra de' Battaglioni.

Il Primo-Tenente della Compagnia della finiſtra de' Battaglioni che ſaranno in battaglia, o in parata, o che marciaſſero in battaglia, ſarà ſituato all' alla finiſtra della prima riga, ed avrà dietro di se in terza riga un Serrafile di rimpiazzamento.

§. VI.

Formazione delle Diviſioni, o Truppe de' Cacciatori.

Quando ſi uniranno i Cacciatori di un Battaglione, ſe ne formerà una Diviſione di venti file, diviſa in due uguali Plotoni.

All' ala dritta della Diviſione ſarà ſituato il Secondo-Sergente.

All' ala dritta del ſecondo Plotone il più antico Caporale, e dietro al centro de' due Plotoni i due rimanenti Caporali.

2. Quando il Comandante del Reggimento lo giudicaſſe a propoſito, potrà aggiungere alla detta Diviſione un Ajutante o un Porta-bandiere, il quale la farà manovrare, ſecondo l' iſtruzione particolare ſtabilita pe' medeſimi.

ARTICOLO SECONDO.

Delle Manovre per Divisione.

§. I.

Aprire, e serrare le righe.

Quando ad una Divisione, o ad altra Truppa formata in battaglia con le distanze serrate, si volesse fare aprir le righe, il comando sarà

I. *Indietro, aprite le righe.*

II. *Marcia.*

Al primo comando, i Bassi-Ufiziali di rimpiazzamento, che sono appresso agli Ufiziali situati sul fianco dritto de' Plotoni, retrocederanno quattro passi dalla prima riga, per marcare la distanza che dovrà prendere la seconda riga: il Serrafile più vicino alla dritta de' Plotoni, si porterà quattro passi dietro al Sergente di rimpiazzamento, per segnare il luogo della terza riga. Gli uomini della seconda e terza riga della fila di sinistra, retrocederanno similmente i primi a quattro, e gli altri ad otto passi di distanza dalla prima riga; mediante ciò, le righe di ciaschedun Plotone avranno un punto di appoggio, ed un punto di allineamento sicuro, subitochè il Comandante della Divisione avrà precedentemente rettificato l'allineamento generale de' detti Bassi-Ufiziali e Soldati.

Al

Al secondo comando, la prima riga non si muoverà; la seconda e la terza retrocederanno sollecitamente, senza contare i passi, per allinearsi co' Sergenti, ed i Serrafile situati alla dritta delle righe; quali Sergenti, e Serrafile rettificheranno da un punto all' altro l' allineamento delle medesime.

2. Tutti i Serrafile, anche retrocederanno per ritrovarsi nella loro situazione dietro alla terza riga.

3. Finito l' allineamento, i Sergenti, ed i Serrafile al comando *Fermi*, da essi stessi a mezza voce dato per ridurre le righe all' immobilità, si porteranno ad occupare i loro primi posti.

4. Per serrare le righe, si comanderà

I. *Serrate le righe.*

II. *Marcia.*

Al secondo comando, la prima riga non si muoverà, e le due ultime si serreranno alla distanza prescritta di un piede e mezzo da una riga all'altra.

§. II.

Degli allineamenti.

Si eserciteranno i Soldati ad allinearsi prontissimamente, e nel farglielo eseguire, si cambierà spesso di direzione.

2. Negli allineamenti su di tre righe, si avrà cura di allineare la seconda, e la terza riga paralelle alla prima.

E per-

3. E perchè gli uomini della ſeconda e della terza riga per lo più non hanno le ſpalle della medeſima larghezza di quelli della prima, ſarà impoſſibile, che quelli delle due ultime poſſano eſſere tra eſſi nel contatto di gomito a gomito, e poi ritrovarſi ben coverti co' loro Capifila; perciò, quelli della ſeconda e terza riga dovranno oſſervare prima di allinearſi, che il mezzo verticale del loro corpo, o la linea de' bottoni della ſottoveſte ſia dirimpetto alla cucitura del veſtito di colui che li precede; e quelli della terza oſſerveranno altresì, che le teſte di quelli della ſeconda, ſiano in linea con quelle degli uomini della prima riga: co' quali mezzi ſi perverrà ad ottenere un perfetto allineamento e nelle righe, e nelle file.

§. III.

Principj per bene allinearſi.

Si diſtingueranno due ſpecie di allineamenti; quello fra due punti determinati, e quello di una linea determinata, di cui ſi voglia il prolungamento.

2. Nel primo caſo i punti determinano la linea, e nel ſecondo la linea fa determinare il punto.

3. Nell'una, o nell'altra di queſte due ſpecie di allineamenti, la linea delle ſpalle de' tre primi uomini dell'ala in cui ſi dee cominciare ad allineare, ſervirà per baſe dell'allineamento, e formerà il punto

di

di appoggio . Se dunque si vorrà fare un allineamento determinato , si faranno avanzare le tre prime file dell' ala, dalla quale dovrà principiare l' allineamento , che formeranno il punto di appoggio; ed un Basso-Ufiziale situato qualche passo in là dell' ala opposta, fisserà il punto di allineamento.

4. Negli allineamenti non determinati, o di prolungamento , si situeranno soltanto le tre prime file, e si cercherà semplicemente il prolungamento della linea delle loro spalle , senza avere altro punto di vista determinato ; ma non si dovrà usare un simil metodo , che nelle occasioni in cui il fumo , o la polvere impedissero di prendere un punto di allineamento; o in quella dove la posizione che si vorrà occupare , non permettesse di cercare con prevenzione un punto di vista fisso.

5. L' Ufiziale che allinea sarà sempre situato sulla linea di direzione , e quattro passi in circa discosto dal suo punto di appoggio . Il Soldato sarà ammaestrato ad allinearsi con dirigger l' occhio sul viso dell' uomo della sua dritta, se l' allineamento si farà per la dritta ; o su di quello della sua sinistra , se l' allineamento si faccia per la sinistra, di maniera, che non possa mai vedere al di là il viso del secondo uomo ; e gli sarà benanche permesso di volger

la

la testa un pochettino per accelerare l'allineamento; ma tostochè si vedrà allineato, egli la rivolgerà sollecitamente in direzione del fronte. In generale, fa duopo abituarlo a guardare lateralmente coll' occhio l'uomo che avrà accanto, onde possa avere maggior facilità in diriggere le spalle sulla stessa linea di quelle dell' uomo che ha allato.

6. E' necessario abituarlo ancora ad ajutarsi negli allineamenti col contatto dell' osso esteriore de' gomiti, senza però dissestare la positura, nella quale dovranno essere situate le braccia.

§. IV.

Comandi per l'esecuzione degli allineamenti.

Dovendo la Truppa fare qualche allineamento, si darà il comando

I. *Tre file dell' ala dritta, in avanti = marcia.*

II. *Alto.*

III. *Allineamento.*

Al primo comando, le file nominate avanzeranno col passo ordinario, ed il Comandante farà far loro quattro, o cinque passi.

Al secondo comando, le dette file si fermeranno, e l'Ufiziale situerà le loro spalle o paralelle, o oblique al fronte che occupano, secondo la direzione che si farà prefissa.

Al

Al terzo comando, la Divisione si porterà in avanti col passo raddoppiato, e si allineerà.

2. Si farà ben capire a' Soldati, che in tali allineamenti, essi non debbono oltrepassare la linea di direzione; e che fa duopo, che ognuno cerchi sempre il suo allineamento in avanti, poichè si sarà mancato quando bisognerà retrocedere per ritrovarlo.

3. Negli allineamenti a sinistra, si praticherà lo stesso sulla sinistra, ed il terzo comando sarà

A sinistra = allineamento.

4. Quando si vorrà allineare una Truppa dietro del fronte che occupa, senza far mezzo giro a dritta, si comanderà

I. *Tre file dell'ala dritta, indietro = marcia.*

II. *Alto.*

III. *Indietro = allineamento.*

Al primo comando, le file nominate marceranno indietro.

Al secondo comando, le suddette file si fermeranno, e l' Ufiziale allineerà le loro spalle.

Al terzo comando, la Divisione si porterà sollecitamente indietro, senza contare i passi, e si allineerà fra i dui punti che si saranno determinati.

5. Negli allineamenti che si faranno indietro a sinistra,

ſtra , ſi praticherà il medeſimo ſulla ſiniſtra , ed il terzo comando ſarà

INDIETRO, A SINISTRA = ALLINEAMENTO.

§. V.

Maneggio dell' arme, e delle cariche.

Dopo i deſcritti differenti allineamenti, il Comandante della Diviſione farà eſeguire il maneggio dell' arme, e le cariche a righe aperte.

2. Egli ſi ſituerà durante il maneggio dell' arme davanti all' ala ſiniſtra della ſua Truppa per non cagionare ſuggezione, nè diſtrazione ai Soldati, ed invierà due Ufiziali, o Baſſi-Ufiziali ſull' ala ſiniſtra della ſeconda, e della terza riga per invigilarvi. In ſeguito farà ſerrare le righe, ed eſeguirà l' iſtruzione ſulla carica marcata, e su di quella a volontà.

3. Nella carica marcata, egli eſaminerà il Soldato ſulla preciſa eſecuzione de' quattro principali tempi.

4. Nella carica a volontà, farà eſercitare colle Reclute quel Soldato, che per difetto d' iſtruzione finiſſe ordinariamente l' ultimo, o che non caricaſſe con eſattezza la ſua arme: lo gaſtigherà però ſubito, ſe oſſervaſſe naſcere la lentezza o da negligenza, o da cattiva volontà.

§. VI.

La marcia in avanti.

Nella marcia in avanti le Diviſioni ſi allineeranno ſempre verſo la dritta, a meno che loro non ſia ſtato ordinato il contrario. Il

2. Il Capitano nominerà un Ufiziale, o un Baſſo-Ufiziale per eſeguire alla dritta o alla ſiniſtra della Diviſione, ſecondo che dovrà allinearſi, le ſteſſe funzioni che adempiſcono le bandiere al centro del Battaglione nella marcia in battaglia; ed i Soldati conſerveranno il contatto e l' allineamento verſo la parte indove ſaranno i deſcritti Ufiziali, o Baſſi-Ufiziali.

3. Il detto Ufiziale, o Baſſo-Ufiziale ne avrà un altro appreſſo di lui, che lo rimpiazzerà nella prima riga, allorchè al comando *In avanti*, egli ſi porti in avanti per marcare il paſſo, e figurar le bandiere, ſituandoſi ſei paſſi diſtante dalla prima riga.

4. Il Comandante indicherà all' Ufiziale, o Baſſo-Ufiziale che dovrà marciare in avanti, prima di uſcir dalla riga, il punto di viſta che dovrà ſervire di direzione nella marcia; e quello che marcerà dietro di lui in prima riga, avrà attenzione, che il detto punto di viſta venga ſempre coverto.

5. L' Ufiziale, o Baſſo-Ufiziale che marcerà in avanti ſceglierà fra il punto indicato, e se ſteſſo de' punti intermedj proſſimi a lui venti o trenta paſſi, onde poſſa maggiormente conſervarſi nella linea di direzione.

6. Al comando *Marcia*, la Diviſione ſi porterà in avanti, e ſi regolerà nella direzione, e nell' allinea-

neamento col Baſſo-Ufiziale che ſarà all' ala della medesima.

§. VII.

Attenzione del Comandante nella marcia.

Il Comandante dovrà avere attenzione, che il punto di viſta da lui indicato, ſia continuamente oſſervato: che la totalità della riga ſpinga il corpo in avanti, ſenza che le teſte nè le ſpalle ſi volgano ſulla dritta o ſiniſtra, ſtando le file bene unite braccio a braccio ſenza incomodarſi, ſoſtenendoſi in contatto verſo l' ala di allineamento: che le ultime righe conſervino ſempre tra loro la diſtanza di un piede e mezzo; e che il paſſo ſia coſtantemente dell' eſtenſione, e della celerità ordinata.

2. Se in un terreno difficile il Soldato perdeſſe la cadenza della marcia, dovrà riacquiſtarla ſubito, volgendo lo ſguardo su di colui che la marca.

3. Il Comandante dovrà portarſi da per tutto, per invigilare ſull' adempimento di quanto egli avrà comandato.

4. Dopochè la Diviſione abbia marciato in avanti, la farà ancora marciare in ritirata, facendole fare al comando mezzo giro a dritta; ed i Serrafile eſeguiranno anch' eſſi il mezzo giro, reſtando ai loro poſti. Il Baſſo-Ufiziale che ſtava appreſſo all' Ufiziale che marciava ſul fronte, ſarà quello che ſi porterà in

in avanti per figurar le bandiere al comando che gliene ſarà dato.

5. Egli ſarà trattenere la ſua Truppa in movimento ſenza avanzare, mediante il comando *MARCATE = IL PASSO*; comanderà di poi *IN AVANTI = MARCIA*, per farla marciare in avanti.

6. Eſerciterà benanche la ſua Truppa in ogni ſpecie di terreno; e dovrà rimediare ad ogni qualunque difetto che oſſervaſſe nell' allineamento.

§. VIII.

Principj generali ſulla marcia.

I Soldati porteranno coſtantemente la teſta in direzione del fronte, e nella marcia in avanti ſarà ad eſſi permeſſo di volgere di tempo in tempo lo ſguardo ſull' Ufiziale, o Baſſo-Ufiziale che li precede, e che figura le bandiere in battaglia; ma volgeranno la teſta il meno che ſarà poſſibile per non diſſeſtare le ſpalle, nè oltrepaſſare l' uomo che ſarà accanto di loro.

2. Nel ſolo caſo in cui una Truppa difila davanti ad un Ufiziale Generale, un Ufiziale Superiore, o ad altra Perſona alla quale ſi debbano rendere onori, i Soldati volgeranno un poco la teſta verſo di quel tal ſoggetto, e lo guarderanno nel volto con brio; ma toſtochè vi ſaranno così vicini da non poterlo più eſeguire ſenza girare maggiormente la teſta, e per

per conseguenza disordinar le spalle, essi rivolgeranno gli occhi e la testa nella direzione del fronte.

§. IX.

Attenzione del Comandante nella marcia obliqua.

Il Comandante invigilerà, che la sua intera Divisione, marciando, faccia nel medesimo tempo i mezzi a dritta, ed i mezzi a sinistra, senza che si cambj il tempo, nè la dimensione del passo; che le file non si aprano troppo; che le spalle dell'uomo che segue abbiano la stessa direzione di quelle dell'uomo che precede; che quelle del lato verso del quale si marcia siano ben perpendicolari nella medesima fila; e che quelle del lato opposto siano esattamente allineate nella stessa riga.

§. X.

Attenzione del Comandante nella marcia laterale.

Per far appoggiare a dritta o a sinistra, baderà particolarmente, che il Soldato non avanzi nè la testa, nè le spalle fuori della riga, acciocchè non si alteri l'allineamento.

§. XI.

Attenzione del Comandante nella marcia di fianco.

La marcia di fianco osserverà che si esegua al passo ordinario, ed al passo raddoppiato; che tutte le file s'incamminino nel medesimo tempo, appoggiandosi in contatto ed allineamento sulla sinistra, se marceranno per la dritta, e sulla dritta, se marciassero per la sinistra; nè soffrirà verun allungamento nelle

nelle file : baderà ancora, che il primo uomo del fianco verſo dove ſi debba marciare, ſia ſempre condotto dall' Ufiziale della ſuddiviſione dell'ala, il quale ſi ſituerà ſul lato ſiniſtro del nominato primo uomo, ſe ſi marcerà pel fianco dritto, e ſul lato deſtro, ſe ſi marciaſſe pel fianco ſiniſtro.

§. XII.

Attenzione del Comandante ne' movimenti di converſione nella marcia di fianco.

Egli baderà, che la prima fila ſegua eſattamente l' Ufiziale ſituato al lato di eſſa, e che ciaſcheduna fila giri ſenza trattenerſi.

§. XIII.

Differenti maniere di rompere una Diviſione in colonna.

Si romperà ſempre la Truppa in colonna su di qualunque ſuddiviſione, col paſſo raddoppiato, per la prima, ed anche per la terza riga.

2. Si romperà ordinariamente per Plotoni, di rado per Diviſioni, e mai per Sezioni, dedotti i caſi in cui il terreno non permetteſſe di romperſi altrimenti.

3. Si romperà a dritta, per marciare in colonna per la dritta, ed a ſiniſtra, dovendo marciare per la ſiniſtra.

4. Se ſi voglia rompere a dritta per Plotoni, ſi comanderà

I. *Per plotone = a dritta.*

II. *Marcia.*

Al primo comando, l' Uomo che farà da perno

dell' ala dritta farà a dritta : il Sergente di rimpiazzamento si porterà dietro alla prima fila di dritta : il Capitano , ed il Primo-Tenente si collocheranno nella stessa riga de' Serrafile , in direzione de' perni di dritta de' loro Plotoni , per diriger le loro spalle : il Secondo-Tenente, e l'Alfiere dalle ale dritte si porteranno sollecitamente in avanti , ed in direzione del fronte , alla distanza di un plotone , faranno a dritta , e si allineeranno sul loro perno di dritta.

N O T A.

Gli Ufiziali, e Bassi-Ufiziali che si ritroveranno in prima riga sulle ale di allineamento di qualunque Suddivisione , saranno nominati GUIDE *, per l' incarico che avranno di condurre nelle manovre le suddivisioni in quelle date direzioni o posizioni , che loro saranno prescritte.*

Al secondo comando, le file marceranno col passo raddoppiato : gli uomini della prima riga si porteranno successivamente sulla dritta in contatto e sull' allineamento del loro perno , senza aprire i gomiti, nè piegar le ginocchia : i Soldati della seconda e della terza riga non potendo situarsi subito dietro ai loro Capifila , aspetteranno , e continueranno a marciare nella fila della loro riga , senza fer-

ferrarfi troppo l' uno full' altro , fino a che fia ad effi sgombrato il terreno. Il Capitano, ed il Primo-Tenente dopo di aver rettificato l' allineamento del refpettivo Plotone, indicheranno ai loro Soldati effersi già allineati col comando *Fermi*, dato a mezza voce, i quali fubito ripiglieranno l' immobilità.

5. Gli Ufiziali Comandanti de' Plotoni, fi fitueranno due paffi davanti al centro del loro Plotone.

6. Le Guide refteranno fulle ale finiftre; ed i Baffi-Ufiziali di rimpiazzamento fi porteranno alle ale dritte de' Plotoni.

7. Dovendo rompere a finiftra per Plotoni, il comando farà

I. *Per plotone = a sinistra.*

II. *Marcia.*

Al primo comando, i perni delle ale finiftre faranno a finiftra: il Capitano, ed il Primo-Tenente fi collocheranno nella fteffa riga de' Serrafile in direzione de' perni di finiftra de' loro Plotoni, per dirigerne le fpalle: gli Ufiziali dell' ala dritta fi porteranno vivamente in avanti fulla finiftra per la diagonale del loro fronte, alla diftanza di plotone, e fi allineeranno ful di loro perno di finiftra.

Al fecondo comando, le file fi porteranno fucceffivamente con vivezza in linea, fecondo i principj

ſpiegati: le Guide reſteranno alle ale dritte de' Plotoni : i Sergenti di rimpiazzamento andranno tra i Serrafile ad occupare i poſti de' Serrafile i più vicini delle ale dritte , i quali ſubito paſſeranno dietro alla ſeconda fila dell' ala ſiniſtra de' Plotoni nel luogo dc' Serrafile, che all'iſtante dovranno portarſi ſull' ala ſiniſtra del loro corriſpondente Plotone.

8. Quando ſi romperà per Diviſione a dritta o a ſiniſtra, l'Ufiziale dell'ala dritta, che dovrà far da Guida, ſi porterà direttamente, o diagonalmente in avanti alla diſtanza di Diviſione, per allinearſi col ſuo perno di dritta o di ſiniſtra; dovendo rimanere ſull'ala ſiniſtra quando ſi ſarà rotto a dritta, e ſull' ala dritta quando ſi ſarà rotto a ſiniſtra.

9. Se ſi rompeſſe per ſezioni a dritta o a ſiniſtra, il Secondo-Tenente paſſerà a ſituarſi nella riga de' Serrafile in direzione del perno della ſeconda ſezione, e l'Alfiere paſſerà nella detta riga in direzione di quello della quarta ſezione, per dirigere le ſpalle de' medeſimi : un Serrafile ſi collocherà come Guida ſull'ala ſiniſtra delle ſezioni, ſe ſi ſarà rotto a dritta; ed i Sergenti di rimpiazzamento, ed i corriſpondenti Serrafile marceranno come Guide ſulle ale dritte delle Sezioni , quando ſi foſſe rotto a ſiniſtra.

§. XIV.

Marcia in colonna, e conversioni.

Per marciare in avanti, il Comandante della Divisione comanderà

I. *In avanti*.

II. *Marcia*.

Al secondo comando, la Divisione marcerà col passo ordinario.

2. I Comandanti delle Suddivisioni ripeteranno i comandi del Comandante della Divisione, nel caso in cui tutte le Suddivisioni non eseguissero le stesse manovre nel medesimo tempo: in quelli poi, che le Suddivisioni dovessero fare uguali manovre, i comandi del Comandante della Divisione non saranno ripetuti.

3. Se una Divisione rotta per Plotoni con la dritta alla testa dovesse entrare in un nuovo punto di direzione sulla sinistra, il Comandante del Plotone farà l'avvertimento *A sinistra*, quando la Guida dell'ala sinistra sarà ancora distante due passi dal punto in dove si dovrà conversare, qual punto sarà marcato con anticipazione da un Serrafile; e nel momento che la Guida vi giungerà accanto, il Comandante del Plotone comanderà *Girate*; allora la Guida girerà a sinistra, e senza fermarsi, nè cambiare il passo, proseguirà la marcia sulla nuova dire-

zione: i Soldati ſi porteranno progreſſivamente bene uniti in linea , ſecondo i principj indicati , con regolare il loro paſſo , ſiccome vi giungeranno, ſulla Guida dell' ala ſiniſtra ; ed il Comandante del Plotone nell' iſtante che oſſerverà, che tutti abbiano finito di girare, comanderà *In avanti*, al qual comando eſſi continueranno a marciare in avanti col medeſimo paſſo della ſuddiviſione che li precederà, conſervando il contatto e l' allineamento ſulla ſiniſtra.

4. Se la Diviſione con la dritta alla teſta doveſſe entrare in un nuovo punto di direzione ſulla dritta, allora il Comandante giunto che ſarà col Plotone alla diſtanza di un plotone e due paſſi dal punto che marcherà la direzione, comanderà *A dritta*, e dopo percorſi due paſſi, comanderà *Girate*, al qual comando il Baſſo-Ufiziale dell' ala dritta farà a dritta marciando, ed i Soldati accoſtandoſi ſulla dritta, ſi porteranno ſucceſſivamente nella linea del loro Baſſo-Ufiziale. Il Comandante del Plotone, ſubitochè oſſerverà eſſer terminata la converſione , comanderà *In avanti*, e tutti marceranno in avanti, ripigliando l' allineamento ed il contatto ſulla Guida dell'ala ſiniſtra, che conſerverà la nuova direzione.

5. Si oſſerverà l' inverſo per una Diviſione rotta per plotoni, che abbia la ſiniſtra alla teſta.

Il

6. Il Comandante della Divisione avrà tutta la cura di condurre la Colonna fra i due punti di vista che avrà scelti, e tra i quali egli vorrà rimettersi in battaglia, perciò egli collocherà un Basso-Ufiziale sulla linea di direzione, il quale servirà di punto intermedio.

§. XV.

Formare le Divisioni, ed i Plotoni marciando.

Volendosi formare le Divisioni marciando, si comanderà

I. *Formate la divisione.*

II. *Marcia.*

Al secondo comando, il secondo Plotone continuerà a marciare direttamente in avanti.

Il Comandante del primo Plotone comanderà subito *Mezzo a dritta, marcia*, e marcerà col suo Plotone obliquamente sulla dritta fino a che abbia scoverto il secondo Plotone; ed in quell' istante comanderà *Marcate il passo*. Tostochè il secondo Plotone sarà nella stessa direzione del primo, il Comandante della Divisione si porterà al centro della medesima, e comanderà *In avanti = marcia*, e tutta la Divisione si conformerà al suo passo: il Comandante del secondo Plotone, ritornerà al suo posto tra i Serrafile: le Guide rimarranno alle ale corrispondenti; e se si formasse in battaglia, per dietro, passeranno ai loro primi posti.

§. XVI.

Dimezzare le Divisioni, ed i Plotoni marciando.

Per dimezzare le Divisioni, si comanderà

I. *Dimezzate la divisione.*

II. *Marcia = marcia.*

III. *Mezzo a sinistra.*

IV. *Marcia.*

Al primo comando, il Comandante della Divisione si collocherà davanti al centro del primo Plotone, ed il Comandante del secondo Plotone davanti al centro del medesimo.

Al secondo comando, il primo Plotone prenderà il passo raddoppiato; ed il secondo continuerà a marciare col passo ordinario.

Il terzo comando, sarà un avvertimento pel primo Plotone.

Al quarto comando, il primo Plotone farà un mezzo a sinistra, e si porterà diagonalmente in avanti per prendere la corrispondente distanza, e marcerà fino a che la sua ala sinistra sia in linea con l'ala sinistra del Plotone che gli sarà davanti, o del Basso-Ufiziale che lo rappresenta: allora il Comandante del Plotone, comanderà *In avanti, passo ordinario, Marcia*, e prenderà lo stesso passo del Plotone, o del Basso-Ufiziale con cui si sarà allineato.

Per

2. Per rompere in Sezioni, e formare in Plotoni s'impiegheranno gli ſteſſi deſcritti mezzi; e gli Ufiziali, o Baſſi-Ufiziali paſſeranno alla teſta delle Sezioni, al comando *DIMEZZATE IL PLOTONE*: i Serrafile, prima che gli Ufiziali paſſino ſul fronte, ſi porteranno ſulle ale delle Sezioni per rimpiazzarli, e per diriggerne l'allineamento.

§. XVII.

Oſſervazioni ſul modo di formare, e dimezzare le Diviſioni, ed i Plotoni marciando.

Nelle manovre di dettaglio, alla teſta delle Colonne vi ſarà un Baſſo-Ufiziale, o un Ajutante per marcare il ſito dove il primo Plotone dovrà portarſi nel rompere la Diviſione in Plotoni.

2. Nell'eſpreſſo eſempio ſi è ſuppoſta una Colonna di Diviſioni, o Plotoni con la dritta alla teſta: Se però una Diviſione, o Plotone foſſe parte di una Colonna, che aveſſe la ſua ſiniſtra alla teſta, ſi dovrebbero eſeguire gli ſteſſi movimenti, ma in ordine diverſo, vale a dire, nel rompere la Diviſione, o il Plotone, il ſecondo Plotone, o la ſeconda Sezione ſi dovrà portare davanti al primo Plotone, o alla prima Sezione.

N O T A.

Si potranno benanche aumentare, e diminuire le ſuddiviſioni di una Colonna, ſtando a piè fermo; ed è la miglior maniera, ſpecialmente, quando la Colonna

na vien composta di molte divisioni. Una tal manovra sarà spiegata al §. 12. dell'Art. 6. del Cap. 5.

§. XVIII.

Metodo per fermare una Colonna.

Il Comandante per accostumar gli Ufiziali, ed i Soldati all'esattezza ch'esige la marcia delle Colonne, quando lo giudichi a proposito, darà il comando *Alto*, senza prevenirli coll'avvertimento *Colonna, o Divisione*, per assicurarsi se le distanze sieno state da essi con accuratezza osservate.

§. XIX.

La Contromarcia.

La contromarcia si eseguirà regolarmente per Plotoni, e di rado per Divisioni, sempre per la dritta, passando per dietro alla terza riga; e si comanderà

I. *Contromarcia.*

II. *A dritta.*

III. *Marcia.*

Al secondo comando, le Guide dell'ale sinistre de' Plotoni, o Divisioni faranno mezzo giro a dritta, e si porteranno quattro passi in avanti sulla stessa linea che occupavano al fronte, per aspettare in quel terreno l'arrivo del primo Uomo dell'ala dritta del loro Plotone.

Al terzo comando, la prima fila divenuta riga, condotta dal Sergente di rimpiazzamento, dopo fatti due passi in avanti, converserà due volte a dritta, marciando a passo raddoppiato, e tutte le altre dovran-

vranno percorrere lo ſteſſo cammino che avrà percorſo la prima: la dritta eſſendo giunta al punto marcato dalla Guida, il Comandante del Plotone comanderà *Alto*, *Fronte*, *Allineamento*.

2. Volendoſi rimettere con la dritta alla teſta, ſi replicherà la ſteſſa manovra.

§. XX.

Modo di rimettere una Colonna in battaglia.

Se ſi marciaſſe, per rimettere una Colonna in battaglia, dopo il comando *Alto*, il Comandante della Diviſione darà ſubito quello di *A sinistra* = *Allineamento*, ſe la dritta ſarà alla teſta, e quello di *Allineamento*, ſe vi ſarà la ſiniſtra.

2. Il Comandante di ciaſcheduna Suddiviſione ſi porterà rapidamente alla ſiniſtra, o alla dritta del lato verſo il quale dovrà rimetterſi in battaglia, per vegliare ſulla pronta eſecuzione dell' allineamento della colonna; e ſubitochè ſarà allineata, il Comandante della Diviſione paſſerà prontamente al centro della medeſima, e comanderà

I. *A sinistra* = *in battaglia*.

II. *Marcia*.

Al primo comando, un Serrafile dell'ala della Suddiviſione della teſta ſi porterà ſull' allineamento del perno ſiniſtro alla diſtanza almeno del fronte della Suddiviſione, per determinare eſattamente il punto

su

su di cui quella Suddivisione dovrà allinearsi: i perni dovranno fare sollecitamente a sinistra sul calcagno sinistro, per trovarsi accosto al braccio destro delle Guide che marciano sulle ale, e guarderanno a dritta quando si formerà in battaglia sulla sinistra, osservando l'opposto quando si formerà sulla dritta: i Comandanti de' Plotoni, passando pel lato opposto a quello in cui si formerà in battaglia, andranno ai loro posti tra i Serrafile.

Al secondo comando, le Guide che sono alle ale delle Suddivisioni, avranno somma attenzione di allineare le file siccome arriveranno in linea, osservando di non far mai muovere gli Uomini che serviranno di perno; e che la prima riga si allinei con la maggior sollecitudine.

Al comando *Ai vostri posti*, fatto dal Comandante della Divisione, le Guide si porteranno sollecitamente, per dietro, ai loro posti di battaglia.

§. XXI.

Da tre righe ridursi a due.

Essendo la Compagnia su di tre righe, per ridursi a due, si comanderà

I. *Su due righe.*

II. *A dritta, ed a = sinistra.*

III. *Marcia.*

Al secondo comando, la prima, e la seconda riga non

non si moveranno ; la terza riga della prima e seconda Sezione farà a dritta , e quella della terza e quarta farà a sinistra .

Al terzo comando , la terza riga si porrà in movimento col passo raddoppiato, e subito, che quella della prima Sezione avrà scoverto i suoi Capifila , il Capitano comanderà *ALTO, FRONTE, ALLINEAMENTO*, senza lasciare intervallo fra i comandi, per non trattenere la terza riga della seconda Sezione che vada a situarsi dietro a quella della prima, senza altro comando.

2. Lo stesso praticherà la terza riga della terza e quarta Sezione , la quale nell' istante che saranno scoverti i suoi Capifila, eseguirà al comando del Capitano quanto per quella della prima Sezione si è detto ; e la terza riga della terza Sezione continuerà a marciare, per situarsi senz' altra prevenzione dietro a quella della quarta .

3. L' Ufiziale , o il Basso-Ufiziale della dritta si porterà a dritta, per lasciare il terreno necessario agli Uomini della terza riga, che debbonsi situare fra lui ed il Plotone.

4. Gli Ufiziali , e Bassi-Ufiziali Serrafile si porteranno verso le ale, per poter occupare con maggior distanza i loro posti ordinarj.

§. XXII.

§. XXII.

Da due righe ormarsi a tre.

Il Comandante della Divisione, da due righe volendo formarsi a tre, comanderà

I. *Su tre righe.*

II. *A sinistra, ed = a dritta.*

III. *Marcia.*

Al secondo comando, la terza riga che ritrovasi sulle ale, farà a sinistra, ed a dritta.

Al terzo comando, s' incamminerà col passo raddoppiato, ed andrà a rimettersi dietro alle altre due: e gli Ufiziali, ed i Bassi-Ufiziali si porteranno di bel nuovo ai loro primi posti.

§. XXIII.

Passaggio di ostacolo, marciando in avanti.

Egli eserciterà la Divisione a passare un ostacolo, nella maniera seguente.

2. Supposto, che uno de' Plotoni della Divisione incontri nel suo cammino un ostacolo che lo impedisca di marciare di fronte nell' allineamento del contiguo Plotone, se sarà il secondo, il Comandante del medesimo giunto alla distanza di tre passi dall'ostacolo, comanderà

I. *Plotone = alto.*

II. *A dritta.*

III. *Marcia.*

Al primo comando, il Plotone si fermerà; al secon-

condo, farà a dritta, e l'Ufiziale dell'ala dritta ufcirà dalla riga per fituarfi accanto ed accofto al braccio finiftro del fuo Baffo-Ufiziale di rimpiazzamento, che dovrà paffare nella prima riga: al terzo comando, la tefta del Plotone converferà per file a finiftra, per feguire, e regolare il paffo fulle tre ultime file del Plotone che davanti di lui marcerà in linea.

3. E' neceffario, che i comandi di *ALTO*, *A DRITTA*, e *MARCIA*, fieno confecutivamente profferiti, per evitare, che il Plotone non venga ritardato nel fuo movimento; ed in confeguenza obbligato a correre appreffo a quello che lo precede.

4. Se l'oftacolo foffe talmente confiderabile, che tutta la Divifione fia obbligata di marciare pel fianco, allora il Comandante di detta Divifione farà efeguire lo fteffo movimento pel fianco dritto, o pel fianco finiftro, fecondochè la medefima fi ritrovi effer fituata nel Battaglione che marci in battaglia; dovendo per principio generale, qualunque Truppa che conférvi il fuo allineamento a dritta, efeguire il paffaggio di oftacolo pel fianco dritto; e quella che lo conferverà a finiftra, lo farà pel fianco finiftro.

5. Suppofto inoltre, che avendo il fecondo Plotone effettuato il paffaggio di oftacolo, il primo ritrovi ancora un altro oftacolo, che lo impedifca di marciare

ciare di fronte , allora il Comandante di quel Plotone comanderà *PLOTONE , ALTO : A DRITTA , MARCIA*, ed il Plotone farà a dritta, e converſerà per file a ſiniſtra; nel qual caſo il ſecondo Plotone lo ſeguirà.

6. Sempreche il Plotone che marcia in linea faccia alto, quello che marcia pel fianco ſi porterà in battaglia verſo il lato dell'oſtacolo; e non oſſerverà altro allineamento, che il richieſto dalla configurazione dell'oſtacolo, acciocchè fra 'l Plotone, e quel tal ſito nulla vi ſi poſſa introdurre.

7. Toſtochè il terreno permetta alla prima fila del Plotone che marcia pel fianco di poterſi formare in linea, il Comandante del Plotone comanderà *IN LINEA = MARCIA*, al qual comando le file s'incammineranno col paſſo raddoppiato, e gli Uomini della prima riga ſi porteranno ſucceſſivamente in linea, regolando l'allineamento, ed il paſſo col Plotone che accanto ad eſſi marcia ſul fronte.

8. I Soldati della ſeconda e terza riga non cercheranno di ſituarſi dietro ai loro Capifila nel tempo ſteſſo ch' eſſi entrano in linea, ma aſpetteranno, continuando a marciare nella fila della loro riga, ſenza ſpingerſi su i primi, ſino a tanto che abbiano il terreno ſgombrato.

9. E per far loro ben comprendere un tal movimento, si farà eseguire fila per fila, onde possano i medesimi osservare che gli uomini della seconda riga non possono giungere in linea che dopo quelli della prima, e quelli della terza dopo quelli della seconda; e così successivamente per tutte le altre file (*).

(*) *Tav.II.Fig.I.*

10. Nel caso, che si ritrovasse un ostacolo che impedisse la marcia al solo fronte di una Sezione, quella sola porzione farà il passaggio di ostacolo al comando del suo Comandante di Plotone; e se l'ostacolo non occupasse, che il fronte di alcune file, il Serrafile più vicino avvertirà a bassa voce quante file debbono fare a dritta, o a sinistra, e quelle lo eseguiranno senz'altro comando. Il principio generale su di un tale assunto sarà, che veruna fila possa uscir mai dalla linea senza precisa ed assoluta necessita; e che vi debba sollecitamente rientrare, subitochè il terreno renda agevole il situarvisi.

§. XXIV.

Passaggio dell' ostacolo, marciando in ritirata.

Il Comandante della Divisione farà eseguire il passaggio di ostacolo marciando in ritirata, nella maniera seguente.

2. Se sarà il secondo Plotone che dovesse farne il movimento, il di lui Comandante, giunto alla distanza del fronte del suo Plotone dall'ostacolo, comanderà

I. PLO-

I. *Plotone, marcia = marcia.*

II. *Per sezioni, mezzo a sinistra.*

III. *Marcia.*

Al primo comando, il Plotone uſcirà a paſſo raddoppiato, col Comandante al ſuo poſto.

Al terzo comando, la terza Sezione comandata dall'Alfiere ſi ſituerà davanti alla ſeconda; e la quarta comandata dal Primo-Tenente ſi porterà davanti alla terza, a diſtanza di Sezione l'una dall'altra.

3. Il Serrafile della quarta Sezione ſi ſituerà all' ala ſiniſtra della medeſima come Guida.

4. Finito il movimento, ciaſchedun Comandante delle Sezioni comanderà *In avanti, passo ordinario, marcia*, e guarderà indietro, per prendere il paſſo col Plotone rimaſto in linea (*).

(*) Tav. II. Fig. II.

5. Quando il terreno permetterà che ſi poſſa formare in linea, i Comandanti delle Sezioni che avranno ſcanſato l'oſtacolo, comanderanno ciaſcheduno al loro giro *Mezzo a dritta, marcia*, e le reſpettive Sezioni marceranno obliquamente, ſino a che giunte ſiano nella direzione del terreno che dovranno occupare in linea, ſul quale ſi fermeranno al comando *Marcate il passo*; e quando il primo Plotone ſarà pervenuto preſſo del loro fianco, il Comandante dirà *In avanti, marcia*, e le medeſime regoleranno

il

il loro passo e l' allineamento sul Plotone suddetto.

6. Se l'ostacolo sarà considerabile in guisa, che tutta la Divisione sia obbligata di raddoppiare per Sezioni, allora il Comandante della Divisione giunto alla distanza del fronte della Divisione dall' ostacolo, col metodo suddetto situerà le sue Sezioni l'una innanzi all'altra, o sulla sinistra dell' ostacolo, principiando dalla prima Sezione, che si porterà davanti alla quarta della Divisione contigua; o sulla dritta del medesimo, con principiare dalla quarta Sezione, che si condurrà davanti alla prima della vicina Divisione, secondochè la sua Divisione sarà situata nel Battaglione che marcia in battaglia: essendo il principio generale quello, che le Sezioni che conservano il loro allineamento a dritta, debbano portarsi sulla dritta, e quelle che lo conservano a sinistra, debbano portarsi a sinistra (*).

(*) Tav. II. fig. III.

§. XXV.

Disposizioni da farsi quando passato che si abbia un ostacolo marciando in ritirata, si dovesse far fronte.

Sarà parimente stabilito per principio generale, che qualora uno de' due Plotoni abbia scansato l'ostacolo per sezioni, e che il Plotone, che marcia in linea faccia alto, e mezzo giro a dritta, le Sezioni che hanno lasciato il voto, facciano ugualmente mezzo giro a dritta, e si portino senza altro comando in battaglia per far fronte verso la parte dell' ostacolo; acciocchè niente possa passare tra l' ostacolo, e le medesime.

 2. Se

2. Se dopo di ciò il Plotone che sarà in linea, faccia di bel nuovo mezzo giro a dritta, per marciare in ritirata, il Plotone che avrà fatto fronte all'ostacolo farà benanche mezzo giro a dritta, e converserà per Sezioni senz' altro comando a dritta, o a sinistra per rimettersi con la terza riga in avanti, e potere in seguito, secondo i principj indicati, tostochè il terreno glielo permetterà, ricondursi in linea.

3. Nel caso che una Divisione marciasse in avanti, il di cui secondo Plotone abbia fatto il passaggio di ostacolo pel fianco dritto, ed il primo Plotone di questa Divisione facendo alto, e mezzo giro a dritta, dovesse marciare in ritirata, il secondo Plotone dovrà far alto e fronte all' alto del primo; indi farà mezzo giro a dritta, e converserà per Sezioni a dritta, per ritrovarsi con la terza riga in avanti, ed eseguire lo stesso che si è spiegato nel passaggio di ostacolo in ritirata.

§. XXVI.

Marcia, ed evoluzioni de' Cacciatori formati in Plotoni, o Divisioni.

I Cacciatori, formati in Plotoni, o Divisioni, dovranno marciare co' passi stessi stabiliti pe' Fucilieri, ma non eseguiranno altre evoluzioni, che quelle di rompersi, marciare in Colonna su di un dato punto; e rimettersi in battaglia nel modo medesimo ch' è stato prescritto pe' Fucilieri.

ARTI-

ARTICOLO TERZO.

De' Fuochi di una Divisione.

§. I.

Isspezione dell' arme, prima di fare l'Esercizio a fuoco.

Quando si distribuiranno alle Divisioni de' cartocci a polvere, si farà colla necessaria attenzione l'ispezione delle cartocciere, per badare, che non vi sia restato qualche cartoccio a palla, o altra cosa che possa cagionare accidenti; poichè il Soldato non assuefatto a tirare colla polvere, può confondersi in modo, da non far tutta l'attenzione a ciò che introduce nell' arme.

§. II.

Ispezione dell' arme, dopo fatto fuoco.

Nelle prime volte, che le Compagnie eserciteranno a polvere, il Comandante della Compagnia, dopo ciascheduna scarica, dovrà far porre la bacchetta in canna per vedere se tutte le armi abbian preso fuoco, onde si possa evitare, che s' introducano più cartocci l'uno sull' altro nella canna; ed egli punirà subito il Soldato, la di cui arme non abbia preso fuoco, se ciò accaduto fosse per cagione di poca proprietà della canna, o del focone; ma se la mancanza fosse insorta per la cattiva qualità della pietra, o per la mala tempra dell' acciarino, ne prenderà conto dall' Ufiziale della Sezione, in cui sarà ascrit-

to il Soldato, mentre a lui ſpetta ad aver cura, che tutto quel che riguarda l'armamento del Soldato, ſia coſtantemente in ottimo ſtato mantenuto.

§. III.

Rulli, per far ceſſare i fuochi.

Quando foſſe ordinato, che la Diviſione eſerciti co' Tamburi, ſi faranno ceſſare i fuochi mediante un picciol rullo ſeguito da un colpo di bacchetta; al qual colpo gli Ufiziali, ed i Baſſi-Ufiziali che avranno cambiato poſto per l'eſecuzione de' Fuochi, li riprenderanno con tutta celerità. Ma ſe non vi ſarà Tamburo all'eſercizio, i Fuochi ceſſaranno al comando del Comandante *CESSATE IL FUOCO*; e gli Ufiziali, e Baſſi-Ufiziali rientreranno ne' loro poſti al comando *UFIZIALI E BASSI-UFIZIALI = AI VOSTRI POSTI*.

§. IV.

Diverſi fuochi che dovranno eſeguirſi dalle Diviſioni.

Le Diviſioni ſi eſerciteranno a far fuoco per Diviſione, che corriſponderà al fuoco di Battaglione, ed a farlo per Plotoni, e per Sezioni.

2. Quantunque il fuoco per Sezioni non debba giammai praticarſi quando i Battaglioni ſono riuniti, è neceſſario però che la Truppa vi ſia eſercitata, acciocchè ſi ſappia come una porzione di eſſa, diſtaccata in numero di ſeſſanta o ottanta Uomini, e ſuddiviſa in quattro Sezioni o Suddiviſioni lo debba regolare.

3. Tutti i ſuddetti fuochi ſi eſeguiranno benanche indietro.

§. V.

§. V.

Dovendosi far fuoco di Divisione, il Comandante della medesima comanderà *FUOCO DI DIVISIONE*, e si porterà subito dietro al suo centro. Gli Ufiziali della prima riga, retrocedendo, si situeranno un passo dietro della terza riga dirimpetto all' intervallo de' loro Plotoni; ed i Bassi-Ufiziali di rimpiazzamento retrocederanno, fino a che sieno allineati nella riga de' Serrafile: lo che eseguiranno in tutti i fuochi.

Fuoco di Divisioni.

2. In seguito, egli continuerà a comandare

I. *DIVISIONE.*

II. *ARME.*

III. *IMPOSTATE.*

IV. *FUOCO.*

§. VI.

Pel fuoco di Plotone, il Comandante della Divisione darà il comando

Fuoco di Plotoni.

FUOCO DI PLOTONE.

2. Dopo si porterà al suo posto ordinario dietro al centro del primo Plotone, ed ivi comanderà

I. *PLOTONE.*

II. *ARME.*

III. *IMPOSTATE.*

IV. *FUOCO.*

Al comando *IMPOSTATE* del primo Plotone, il Primo-Tenente Comandante del secondo Plotone co-

manderà *Plotone*, e proseguirà cogli altri comandi: il Comandante del primo Plotone nel ripigliare il fuoco, comanderà *Plotone*, quando il secondo passerà l'arme a finistra; e lo stesso praticherà il Primo-Tenente, quando dovrà replicare il nuovo fuoco.

§. VII.

Fuoco di Sezioni.

Dovendosi far fuoco per Sezioni, il Comandante della Divisione darà il comando

I. *Fuoco di sezioni*.

II. *Cominciate = il fuoco*.

Al primo comando, le Sezioni si disuniranno col passo laterale, per marcare l'intervallo di una Sezione all'altra; lo che si eseguirà nella maniera seguente.

La prima Sezione si appoggerà con tre passi laterali sulla dritta, la quarta con tre passi sulla sinistra; e la seconda e terza non si moveranno.

Al secondo comando, il Secondo-Tenente del primo Plotone comanderà

I. *Prima sezione*.

II. *Arme*.

III. *Impostate*.

IV. *Fuoco*.

Al comando *Arme* del Secondo-Tenente, l'Alfiere comanderà I. *Terza sezione*.

II. *Arme*.

III. *Impostate*.

IV. *Fuoco*.

Al

Al comando *Fuoco* della prima Sezione, il Sergente, o Caporale che ſarà tra i Serrafile dietro alla ſeconda Sezione comanderà

I. *Seconda sezione.*

II. *Arme.*

III. *Impostate.*

IV. *Fuoco.*

Al comando *Fuoco* della terza Sezione, il Primo-Tenente che ſtarà tra i Serrafile dietro all' ala dritta della quarta Sezione comanderà

I. *Quarta sezione.*

II. *Arme.*

III. *Impostate.*

IV. *Fuoco.*

E continueranno nel modo preſcritto: dovendoſi però principalmente oſſervare da' Comandanti della ſeconda, e della quarta Sezione di non comandare *Sezione*, che quando eſſi udiranno il fuoco della Sezione che ſarà ſulla loro dritta; ed i Comandanti della prima, e della terza Sezione eſeguiranno lo ſteſſo al fuoco delle altre Sezioni che ſaranno ſulla loro ſiniſtra.

§. VIII.

Fuoco indietro.

Nel fuoco indietro, il Comandante della Diviſione comanderà *Fuoco indietro*

I. *Mezzo giro*

II. *A dritta.*

Al

Al primo comando, i Soldati faranno il primo tempo del mezzo giro a dritta: gli Ufiziali che saranno in prima riga, avanzeranno un passo fuori della medesima, e vi si volgeranno: i Sergenti di rimpiazzamento, ed i Serrafile passeranno prontamente per l' intervallo de' Plotoni, ed andranno ad occupare dietro alla prima riga da sinistra a dritta li stessi posti che avevano dietro alla terza.

Al secondo comando, i Soldati termineranno il mezzo giro a dritta: gli Ufiziali della prima riga si situeranno dirimpetto agl' intervalli, ne' posti che pe' fuochi si sono loro assegnati.

2. La Divisione eseguirà allora per la terza riga li stessi fuochi, che avrà eseguito per la prima, principiandoli dalla sinistra; e per Plotoni, dal primo Plotone.

§. IX:

Fuoco contro la Cavalleria.

Il Fuoco contro la Cavalleria si eseguirà ne' Battaglioni per Plotoni pari ed impari, ed in conseguenza si abitueranno le Divisioni nelle loro istruzioni ad una tal specie di fuochi, facendo impostare in direzione obliqua i Plotoni che tireranno, verso quelli che non tireranno; e non comandando *ARME* agli ultimi, che quando i primi avranno fatto fuoco: ed i primi nel ripigliare il fuoco, riceveranno il comando *ARME*, allorchè gli ultimi passeranno l'arme a sinistra.

2. Se

2. Se un Distaccamento della forza di una Divisione si ritrovasse solo, e fosse attaccato dalla Cavalleria, se li farà fare il fuoco per Sezioni pari ed impari, al comando del Comandante del distaccamento, che farà

I. *Sezioni impari, o pari.*

II. *Arme.*

III. *A sinistra, o a dritta impostate.*

IV. *Fuoco.*

§. X.

Fuoco de'Cacciatori.

Quando i Cacciatori saranno riuniti in Divisioni, o Plotoni per far fuoco, saranno disposti in due righe con un passo laterale d'intervallo tra uomo ed uomo, lo che si praticherà in tutte le occorrenze in cui formeranno un corpo. Essi saranno divisi in Plotoni di dieci file, ed ogni Plotone in file pari ed impari; e tra le righe vi sarà un passo di distanza.

2. Quando il Comandante della Truppa avrà comandato *Fuoco di plotone: cominciate il fuoco*, il Basso-Ufiziale di ciaschedun Plotone comanderà

I. *Fuoco di plotone.*

II. *Impari = marcia.*

Al primo comando, tutti gl'impari della prima riga monteranno il cane: al secondo si porteranno quattro passi in avanti, imposteranno da loro, e tire-

reranno ancora , ſenza oſſervare di farlo inſieme : ogni Cacciatore tirerà il ſuo colpo, toſtochè avrà l'arme in direzione dell' oggetto al quale egli mirerà ; dopo di che , eſſi ſi ritireranno per gl' intervalli che ſi trovano fra ciaſchedun uomo , per riordinarſi, e caricare le loro armi dietro agl' impari della ſeconda riga. Subitochè gl' impari ſi porteranno in avanti, i pari monteranno il cane; e quando gl' impari ſi ſaranno ritirati nel poſto diſopra ordinato, il Baſſo-Ufiziale comanderà

PARI = MARCIA.

Al pronunciato comando, i pari ſi porteranno in avanti per occupare il ſito ſteſſo de' primi , ed eſeguire il medeſimo.

3. Se vi ſaranno più Plotoni di Cacciatori l'uno accanto all'altro, i Comandanti di tali Plotoni, dopo il fuoco de' Plotoni contigui, faranno ſcorrere il tempo di due comandi, per far principiare il loro.

4. Per far ceſſare il fuoco, un Trombetta, o un Corno da caccia particolarmente addetto ai Cacciatori, darà un ſegno, ed allora quelli che avranno preparato l'arme porranno il cane in ripoſo, e la porteranno.

§. XI.

Oſſervazioni sull' iſtruzione de'Fuochi.

Per inſegnare a' Soldati a prender bene di mira, anche ne' fuochi che ſi eſeguiſcono al comando, ſi ſe-

ſegneranno ſulle muraglie dirimpetto ai luoghi, in dove le Compagnie ſi eſercitino a fuoco delle linee o ſtriſce orizontalmente diſpoſte; a due piedi di diſtanza l' una dell' altra, numerando la prima, che verrà ſegnata tre pulgate alta da terra, col numero 1., la ſeconda ſi diſtinguerà col numero 2., la terza col numero 3., e la quarta ſarà marcata col numero 4.

2. Quando ſi vorrà far tirare, ſi comanderà *Plotone, Arme,* al numero tale, *Impostate, Fuoco.*

3. Dopo il comando *Impostate*, l' Ufiziale che comanda il Plotone, verificherà ſe la direzione delle canne delle armi corriſponda alla ſtriſcia indicata; e ſe non corriſponde, comanderà *Ritirate l'arme,* ed *Impostate*, ſino a che tutt' i Soldati abbiano perfettamente eſeguito ciò che loro ſi ſarà comandato.

4. I Comandanti delle Diviſioni inſegneranno ai giovani Ufiziali, ed ai Soldati l'uſo delle diverſe punterie, vale a dire, che quando il nemico è ancora alla diſtanza di trecento paſſi, fa duopo impoſtar ſempre, come ſe ſi dirigeſſe l'arme all' altezza del numero 4.; che quando ſarà a dugento, s' impoſterà all'altezza del numero 3.; e ritrovandoſi più vicino, ſi dovrà eſeguire all' altezza del numero 2., ed anche del numero 1.: ed i Comandanti de' Reggimenti avranno cura che di tempo in tempo la detta

iſtru-

istruzione si effettui a palla, onde si possa convincer l' Ufiziale, ed il Soldato per via dell' esperimento della sua somma utilità, acciocchè abbiano tutta la fiducia, nelle occasioni, sulla sicurezza dell' effetto.

5. Quando il Comandante della Compagnia eserciterà la sua Truppa ai fuochi in avanti, ed indietro, esaminerà accuratamente la positura delle righe: frapporrà tra 'l comando *ARME*, e quello d' *IMPOSTATE*, il tempo necessario per potersi dal Soldato montare il cane; e l' obbligherà ad impostarsi bene, ed a non guardare altr' oggetto, che quello situato dirimpetto alla bocca della canna.

6. Egli darà qualche volta il comando *RITIRATE = L' ARME*, senza avvertimento, e senza legare la parola di *RITIRATE*, a quella d' *IMPOSTATE*; e dopo di aver comandato *FUOCO*, anche esaminerà se tutti i cani sieno abbattuti.

7. Quando si dovrà esercitare a polvere, si forniranno i cani di pietre focaje, e si avrà somma cura di ben ritondarne gli angoli, onde non feriscano il Soldato.

8. Nelle cartocciere si situeranno i cartocci rovesciati con la palla in su, acciocchè il Soldato possa prenderli, e portarli subito alla bocca, senza essere obbligato a rivolgerli nella mano.

9. Nel ricondurre la sua Divisione al Quartiere dopo

po aver fatto l'esercizio a fuoco, il Comandante ne farà l'ispezione, per far ritirare i cartocci che non saranno stati impiegati, e farà scaricare quelle armi, che non avessero preso fuoco.

CAPITOLO IV.

Della formazione de' Battaglioni, e de' Reggimenti.

ARTICOLO PRIMO.

Formazione de' Battaglioni di campagna, e del Battaglione di guarnigione.

§. I.

Prima Compagnia de' Granatieri.

La prima Compagnia de' Granatieri farà situata alla dritta del primo Battaglione, ma non farà numero con le quattro Divisioni che lo compongono.

§. II.

Compagnie de' Fucilieri del primo Battaglione.

Il primo Battaglione di campagna farà composto, principiando per la dritta, delle seguenti Compagnie, cioè, della Compagnia Colonnella o prima Compagnia, col primo Capitan-Tenente, la quale si chiamerà prima Divisione, e le sue metà primo, e secondo Plotone: della seconda Compagnia, col secondo Capitano, che si dirà seconda Divisione, e le metà terzo, e quarto Plotone: della terza Compagnia, col quarto Capitano, chiamata terza Divisione, e le

e le metà quinto, e sesto Plotone: e della quarta Compagnia, col sesto Capitano, nominata quarta Divisione, con la metà dette settimo, ed ottavo Plotone.

§. III.

Compagnie de' Fucilieri del secondo Battaglione.

Il secondo Battaglione di campagna sarà composto, cominciando dalla dritta, della Compagnia Tenente-Colonnella o quinta Compagnia, col secondo Capitan-Tenente, si chiamerà prima Divisione del secondo Battaglione, e le sue metà primo, e secondo Plotone: della sesta Compagnia, col terzo Capitano, detta seconda Divisione, e le metà terzo, e quarto Plotone: della settima Compagnia, col quinto Capitano, chiamata terza Divisione, e le metà quinto, e sesto Plotone: e della ottava Compagnia, col settimo Capitano, nominata quarta Divisione, con le metà dette settimo, ed ottavo Plotone.

2. Le Compagnie così disposte ne' Battaglioni, non si cambieranno mai, qualunque sieno le variazioni che potessero insorgere tra gli Ufiziali.

§. IV.

Seconda Compagnia de' Granatieri.

La seconda Compagnia de' Granatieri sarà situata alla sinistra del secondo Battaglione, e non sarà numero con le quattro Divisioni del medesimo.

§. V.

Compagnie de' Fucilieri del terzo

Il terzo Battaglione, detto di guarnigione, per ora

ora sarà composto, principiando dalla dritta, della nona Compagnia, comandata dal primo Capitano de' Fucilieri, o del Reggimento, la quale sarà nominata prima Divisione del terzo Battaglione, e le sue metà numerate primo, e secondo Plotone: la decima Compagnia, con l'ottavo Capitano la seguirà, chiamandosi seconda Divisione, e le sue metà terzo e quarto Plotone.

3o Battaglione, o Battaglione di guarnigione.

N O T A.

Il terzo Battaglione tanto per la formazione di battaglia, che per difilare in colonna, e per ogn' altro, si regolerà col secondo Battaglione nel modo stesso, che sarà prescritto doversi regolare quest' ultimo col primo.

2. Nel caso di doversi separare il terzo Battaglione dagli altri due di campagna, il Colonnello, con l'approvazione del respettivo Brigadiere, potrà scegliere per comandare il detto Battaglione quel Capitano che nel Reggimento stimerà più idoneo per un tal disimpegno: e se il primo Capitano de' Granatieri risultasse il primo nel Reggimento, se si separassero i Corpi, dovrà lasciare la Compagnia de' Granatieri, e passare al comando del detto terzo Battaglione. Parimente il Colonnello potrà impiegare, e collocare nella decima Compagnia un altro

 Capi-

Capitano in vece dell' ottavo, se nel citato caso di separazione, di guerra, o di manovre di fatica osservasse nel Reggimento qualche Capitano acciaccoso, il quale per accidenti, malattie, o altri giusti motivi non potesse adoprare quell' attività necessaria usarsi negli altri due Battaglioni.

§. VI.

Formazione delle Compagnie.

La formazione delle Compagnie rimarrà regolata nel modo detto ne' §§. 1. fino al 4. dell'Art. I. del Cap. III.

§. VII.

Posto de' Cacciatori.

I Cacciatori di ciaschedun Battaglione si situeranno quindici passi dietro all' intervallo de' loro Battaglioni; ed ogni Compagnia de' Fucilieri v' invierà il Basso-Ufiziale che sarà stato per essi destinato.

§. VIII.

Posto de' Guastatori.

I Guastatori si porranno in una riga alla dritta, e sull' allineamento del primo Battaglione, avendo alla loro dritta il Caporale: appresso ai medesimi saranno situati i cannoni, che corrisponderanno dietro agl' intervalli.

§. IX.

Composizione del Plotone delle bandiere.

Le Bandiere avranno per custodia in ogni Battaglione il Cadetto di tutte le Compagnie de' Fucilieri, e due Caporali per ognuna delle dette Compagnie, eccetto quella in cui sono addette le bandiere, che

che non ne fornirà veruno. La prima riga del Plotone delle bandiere sarà composta principiando dalla dritta, di un Cadetto, di due Porta-bandiere, e di un Cadetto alla sinistra: nella seconda riga vi saranno quattro Caporali; e nella terza vi sarà un Cadetto, due Caporali, e un altro Cadetto alla sinistra.

§. X.

Posizione del Plotone delle bandiere.

Il Plotone destinato per la custodia delle Bandiere, sarà situato alla sinistra, e sarà parte della quarta Sezione della seconda Divisione di ciascun Battaglione.

§. XI.

Plotone di Bassi-Ufiziali, figuranti il Plotone delle bandiere ne' Battaglioni de' Granatieri.

Quando i Granatieri saranno distaccati per formare de' Battaglioni separati, ciascuna Compagnia fornirà un Secondo-Sergente; la prima, e la quarta darà anche un Carabiniere, che sarà servizio da Caporale; ed i suddetti figureranno il Plotone delle bandiere nella marcia in battaglia. Questo Plotone sarà situato alla sinistra della seconda Compagnia de' Granatieri, e sarà composto di due Sergenti nella prima riga; due Carabinieri alla seconda; e due Sergenti nella terza (*).

(*) *Tav. I. Fig. IV.*

§. XII.

Posto de' Tamburi, e della Banda.

I Tamburi saranno collocati su due righe in distanza di quindici passi dai Serrafile, dietro la se-

 con-

conda Sezione della ſeconda Diviſione in ciaſcun Battaglione.

2. La Banda ſarà ſulla dritta de' Tamburi del primo Battaglione, alla quale ſarà unito il Tamburo-Maggiore.

ARTICOLO SECONDO.

Formazione de' Reggimenti compoſti de' due Battaglioni di campagna.

§. I.

Reggimento in battaglia.

I Battaglioni di campagna, ſempre diſpoſti in tre righe, ſaranno formati dalla dritta alla ſiniſtra, e numerati Primo, e Secondo (*).

(*) *Tav. I. Fig. I.*

2. L' intervallo fra i Battaglioni ſarà di ſei teſe, e nel caſo che vi ſi doveſſero ſituare più di due cannoni, ſi accreſcerà a tenor del biſogno.

3. La diſtanza fra le righe ſarà di un piede e mezzo, miſurato dal petto dell' uomo della ſeconda, e terza riga, al doſſo dell' Uomo che precede.

4. Le file ſaranno congiunte braccio a braccio ſenza incomodarſi: la bajonetta ſi porterà ſempre in canna; ed i Serrafile ſaranno ſituati due paſſi dietro della terza riga.

§. II.

Forza de' Plotoni nelle manovre.

Quando i Reggimenti, o Battaglioni doveſſero manovrare, e che foſſero troppo deboli per poter ave-

re, anche col ſoccorſo del Battaglione di guarnigione, de' Plotoni di tre righe almeno di dodici Uomini di fronte, ſi formeranno su due righe, poichè i medeſimi nelle manovre non dovranno mai tener meno di dodici file.

§. III.

Poſto degli Ufiziali Superiori in parata.

In parata, il Colonnello a cavallo ſi ſituerà otto paſſi davanti alle bandiere del primo Battaglione, ed avrà alla ſua ſiniſtra due paſſi indietro un Ajutante.

2. Il Tenente Colonnello a cavallo ſarà ſituato otto paſſi in avanti delle bandiere del ſecondo Battaglione, ed avrà alla ſua ſiniſtra due paſſi indietro un Ajutante.

3. I Maggiori a cavallo ſtaranno otto paſſi davanti all'ale dritte de' Battaglioni.

§. IV.

Poſto degli Ufiziali Superiori, quando il Reggimento è in battaglia pronto a manovrare.

In battaglia, il Colonnello a cavallo ſi porrà davanti al centro del primo Battaglione.

2. Il Tenente Colonnello a cavallo dinanzi al centro del ſecondo Battaglione.

3. I Maggiori a cavallo dietro alla terza riga della quarta Sezione della ſeconda Diviſione, ſituati in modo, che non covrano il punto di viſta, o di direzione all'Ajutante, o ai Baſſi-Ufiziali che ſono dietro alla terza riga.

4. L'Ajutante del Battaglione di allineamento sarà situato dodici passi dietro la terza riga, in direzione della fila del Basso-Ufiziale di dritta della prima riga del Plotone delle bandiere, ch'è incaricato di marciare sul punto di vista.

5. L'Ajutante dell'altro Battaglione si situerà nell'intervallo de' due Battaglioni, allineato con la terza riga.

§. V.

Reggimento in Colonna per difilare in parata con la dritta alla testa.

Un Reggimento rotto in Colonna per Divisioni, o per Plotoni per difilare in parata, sarà disposto nell'ordine seguente.

1. Il Primo Maggiore.

2. I Cacciatori del primo Battaglione formando una Divisione, se si è rotto per Divisioni, col Sergente due passi davanti al centro, un Caporale all' ala dritta, e l'altro all' ala sinistra: o divisi in due Plotoni, se si è rotto per Plotoni, col Sergente due passi avanti al centro del primo Plotone, un Caporale davanti al centro del secondo, e gli altri Caporali alle ale sinistre de' Plotoni.

3. I Guastatori su di una riga, col Caporale alla loro testa.

4. I Cannoni del primo Battaglione.

5. La prima Compagnia de' Granatieri, col Comandante della medesima, ed essendo il Reggimento

in

in colonna per Plotoni co' Comandanti de' Plotoni alla testa di ciascheduno di essi, due passi davanti al centro della prima riga.

6. Il Tamburo-Maggiore.

7. La Banda de' due Battaglioni in una riga.

8. I Tamburi del primo Battaglione in una riga.

9. Il Colonnello a cavallo.

10. L' Ajutante del primo Battaglione un poco indietro, ed alla sinistra del Colonnello.

11. La prima Divisione, se il Reggimento è in Colonna per Divisioni, o il primo Plotone, se sarà per Plotoni con gli Ufiziali al loro posto indicato, ed in seguito le altre Divisioni, o Plotoni del Battaglione.

12. L' Ajutante del secondo Battaglione.

13. I Cannoni del secondo Battaglione.

14. I Tamburi del secondo Battaglione in una riga, avendo alla loro testa il primo Tamburo del Battaglione.

15. Il Tenente Colonnello a cavallo.

16. La prima Divisione del secondo Battaglione, o il primo Plotone seguito dall' altre Divisioni, o Plotoni.

17. La seconda Compagnia de' Granatieri.

18. I Cacciatori del secondo Battaglione.

19. Il Secondo Maggiore (*).

(*) Tav. I. Fig. II.

§. VI.

Reggimento in Colonna, per difilare in parata con la finistra alla testa.

Se la finistra del Reggimento farà alla testa, si marcerà nell'ordine seguente.

1. Il Secondo Maggiore.

2. I Cacciatori del fecondo Battaglione.

3. Tutti i Guastatori in una riga, col Caporale alla loro testa.

4. La feconda Compagnia de' Granatieri.

5. Il Tamburo-Maggiore.

6. La Banda de' due Battaglioni in una riga.

7. I Tamburi del fecondo Battaglione in una riga.

8. Il Colonnello a cavallo.

9. L'Ajutante del fecondo Battaglione un poco indietro, ed alla finistra del Colonnello.

10. Le Divifioni, o Plotoni del fecondo Battaglione.

11. I Cannoni del fecondo Battaglione.

12. Il Tenente Colonnello a cavallo alla testa della quarta Divifione del primo Battaglione.

13. L' Ajutante del primo Battaglione un poco indietro, ed alla fua finistra.

14. Le Divifioni, o Plotoni del primo Battaglione.

15. I Tamburi del primo Battaglione.

16. La Compagnia de' Granatieri.

17. Li Cannoni del primo Battaglione.

18. I Cacciatori del primo Battaglione.

19. Il Primo Maggiore (*).

(*) *Tav. I. Fig. III.*

§. VII.

Rimpiazzamento in una Truppa che ritrovasi con l'arme.

Quando una Truppa sarà con l'arme, e vi necessitassero rimpiazzamenti, si faranno sempre di grado in grado nella stessa Truppa.

§.VIII.

Rimpiazzamento nelle Compagnie.

Se in una Compagnia il Capitano per qualche accidente mancasse, il Primo-Tenente lo rimpiazzerà; se il Primo-Tenente verrà a mancare, sarà rimpiazzato dal Secondo-Tenente, il quale lo sarà dall'Alfiere, e l'Alfiere dal Primo-Sergente.

§. IX.

Rimpiazzamento ne' Battaglioni.

I primi Capitani di ciaschedun Battaglione rimpiazzeranno il Maggiore del loro Battaglione, se verrà a mancare, o se comandasse il Battaglione; ma se non sarà per l'espresse cagioni, l'Ajutante del Battaglione adempirà le sue funzioni con invigilare alle manovre.

§. X.

Capitano che non sarebbe in istato di comandare un Battaglione.

Se il primo Capitano di un Battaglione non fosse in istato di comandarlo, il Colonnello potrà nominarne un altro, senza che il suddetto possa dispensarsi in tal caso di manovrare col citato Battaglione.

§. XI.

Rimpiazzamento ne' Reggimenti.

Se un Reggimento sarà solo con le armi, il Tenente Colonnello rimpiazzerà il Colonnello; ma se

si tro-

ſi trovaſſe in una Brigata, o in linea, e che foſſe con le armi, il Primo Maggiore rimpiazzerà il Colonnello, ed il Secondo Maggiore il Tenente Colonnello.

§. XII.

Comando de' Capitani de' Granatieri.

I Capitani de' Granatieri prenderanno per loro antichità il comando del Battaglione in cui ſaranno addetti, quando la loro Compagnia ſi ritroverà nel Battaglione; ma ſemprechè doveſſe marciare, laſceranno il comando del Battaglione per ſeguire il deſtino della medeſima. Ciò non dovrà però intenderſi, quando nelle manovre, ove nell'aſſenza dell'Ufiziale Superiore, il Capitano de' Granatieri comandaſſe un Battaglione, e che la ſua Compagnia doveſſe diſtaccarſi per occupare un poſto momentaneamente; poichè in tal caſo egli reſterà al comando del Battaglione, ed il Primo-Tenente marcerà comandandola.

INDI-

I N D I C E.

CAPITOLO I.

Dell' Istruzione, e de' movimenti delle armi per gli Ufiziali, e pe' Bassi-Ufiziali.

CA-

CAPITOLO II.

Dell' istruzione delle Reclute.

§.7.

CAPITOLO III.

Delle manovre di Dettaglio.

CAPITOLO IV.

Della Formazione de' Battaglioni, e de' Reggimenti.

ART.

Cac
15
Parigi
Gius. Guerra Reg.° Inc.

Gius. Guerra Reg.° Inc.